



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I. C. "VACCAROSSI" CUNARDO

VAIC823002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "VACCAROSSI" CUNARDO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5589** del **03/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 104*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 67** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 74** Moduli di orientamento formativo
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 85** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 96** Aspetti generali
- 116** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 120** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è il documento fondamentale della scuola ed è il costante riferimento per le scelte educative, didattiche, gestionali, organizzative. Rappresenta pertanto il progetto unitario messo in atto per:

- offrire trasparenza circa i valori di riferimento, l'offerta formativa e le modalità attraverso cui essa viene realizzata.
- garantire pari opportunità di successo formativo degli alunni, il loro "star bene" a scuola, la loro formazione culturale e personale
- condividere con le famiglie il patto educativo, nell'ottica della collaborazione e compartecipazione
- costruire percorsi di apertura e integrazione con la realtà territoriale di riferimento e le comunità civili di appartenenza degli alunni
- definire le modalità di gestione ed utilizzo delle risorse disponibili secondo i principi di efficienza, efficacia e ricerca di costante miglioramento
- rendere possibile la valutazione del servizio offerto allo scopo di garantire costante qualità e risposta alle esigenze degli alunni, delle famiglie, del territorio

Il PTOF della nostra scuola è costituito da:

- una parte stabile e quindi valida per l'intero triennio che esplicita il contesto di riferimento, le scelte organizzative, culturali, educative, formative e pedagogiche
- una parte aggiornabile annualmente che contiene documenti riferiti alle azioni intraprese nel corso di ciascun anno scolastico.

Il Piano triennale dell'offerta formativa definisce pertanto la mission dell'istituto e quindi il costante



riferimento alle direttive definite dal Miur in materia di istruzione e formazione e declinate nel Documento di programmazione e valutazione. Contestualmente esplicita la vision, vale a dire l'idea di futuro che assieme stiamo costruendo per garantire ad ogni studente il rispetto delle sue peculiarità e potenzialità, lo stare bene dentro il contesto scolastico, il successo formativo e le opportunità di costruire il proprio futuro come persona e come cittadino.

### Il territorio di riferimento

L'Istituto Comprensivo di Cunardo è nato il 1 settembre del 2000 e comprende la scuola dell'infanzia "Martiri della libertà", la scuola primaria "T.R. Vaccarossi", la scuola primaria di Valganna "G. Grandi", la scuola secondaria di I grado "E. Fermi"

Il territorio di riferimento, al crocevia tra la Valganna, la Valmarchirolo, la Valtravaglia e la Valcuvia, presenta importanti e significative risorse di carattere naturalistico e ambientale, storico, artistico, architettonico e di valorizzazione della tradizione.

A tali ricchezze, site nei comuni di Cunardo, Ferrera di Varese, Marzio e Valganna, così come alla collaborazione con le Amministrazioni locali, con la Associazione dei genitori e con un ricco tessuto associativo locale, l'Istituto fa riferimento per la realizzazione di progetti integrati.

La situazione socio-demografica del territorio è stata condizionata da numerose ondate di immigrazione soprattutto a partire dagli anni '50.

La vicinanza alla Svizzera, grazie alle sue risorse occupazionali, ha incentivato il fenomeno dei frontalieri.

Negli ultimi anni, alla popolazione originaria dei comuni a cui fa riferimento l'Istituto comprensivo, o di vecchia immigrazione, si è aggiunta in misura crescente una componente di provenienza extracomunitaria (nord e centro Africa, paesi dell'est europeo e Asia). L'integrazione con la cultura locale per diversi nuclei familiari si è dimostrata abbastanza difficoltosa e problematica. Il tessuto sociale che si è andato costituendo nel corso degli anni è caratterizzato da un ceto medio che non sempre attribuisce adeguato valore alla funzione educativo - formativa della scuola.

ICS Cunardo



La scuola primaria e la scuola secondaria di I grado di Cunardo sono ospitate in un palazzo appartenente alla famiglia Vaccarossi e donato alla popolazione cunardese nell'a.s. 1930/31 in memoria di Tina Vaccarossi moglie del dott. Giuseppe Rabbi. Era una delle scuole più ampie e moderne del Varesotto dotata di una attrezzatissima palestra. Nel corso degli anni il palazzo è stato ampliato ed adeguato alla nuova popolazione scolastica.



#### Scuola primaria di Ganna "G. Grandi"

La scuola primaria di Valganna è immersa nel verde delle Prealpi e dalle sue finestre è possibile vedere il monte Mondonico che dall'alto sovrasta il paese. La scuola è dedicata allo scultore Giuseppe Grandi ed è stata costruita nel 1920 circa. Sulla facciata esterna sono presenti decorazioni in stile liberty ed un mosaico antistante l'ingresso dove è rappresentato un giardiniere. Alcuni anni fa sono stati fatti dei lavori di ristrutturazione.



### Scuola dell'infanzia di Ferrera " Martiri della libertà"

La scuola dell'infanzia di Ferrera è ubicata in via Cesare Battisti ed ha un ulteriore accesso da piazza IV Novembre. La prima aula della "Scuola dell'infanzia di Ferrera di Varese" ha avuto vita nel 1898 grazie ad una donazione della ditta Calcaterra. Nel 1906 è nata la nuova sede con due aule e l'alloggio per l'insegnante . Il 1907 è considerato l'anno di effettiva fondazione della scuola. Nel 1949 è stata riconosciuta come "Ente morale" e dotata d un nuovo statuto. Nel luglio 1975 è diventata scuola materna statale dopo aver subito una importante ristrutturazione. Nel 1997, per far fronte alla crescente richiesta di iscrizioni, il piano terra da sala Civica è stata trasformata in una seconda aula.



### Il contesto scolastico

### Caratteristiche principali della scuola





I.C "T.R. VACCAROSSI ( SEDE CENTRALE )

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC823002
Indirizzo	via Vaccarossi, 26
Telefono	
Email	0332716580
Pec	vaic823002@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito Web	www.icscunardo.edu.it

MARTIRI DELLA LIBERTA' FERRERA DI VARESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA82301V
Indirizzo	Piazza IV Novembre 21030
Telefono	tel 0332 71 52 98
Numero sezioni	2

T.R. VACCAROSSI CUNARDO (PLESSO)

Ordine di scuola	PRIMARIA
Codice	VAIC823002
Indirizzo	via Vaccarossi



Telefono	0332716580
Numero classi	10

G. GRANDI VALGANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE82302
Indirizzo	via Tabacchi
Telefono	0331994600
Numero classi	4

E.FERMI (PLESSO)

Ordine di scuola	SECNDARIA DI I GRADO
Codice	VAMM823013
Indirizzo	via Vaccarossi,26
Telefono	0332716580
Numero classi	7

Ricognizione attrezzature e servizi.

Laboratori	Laboratori con PC fissi	3
Strutture sportive	Palestre	2
Servizi	Mensa ( scuola Primaria) - Scuolabus	



Attrezzature multimediali	Una LIM in ogni aula di tutti i plessi	
	Tablet	20
	Pc Portatili	30

Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITA'

La scuola si offre come punto di riferimento culturale sia per gli alunni sia per le famiglie e il territorio, attraverso l'attivazione di corsi, proposte, attività; ciò per andare incontro alle esigenze lavorative degli utenti ed alle richieste di progetti integrati con i Comuni di riferimento. E' inoltre attivo da sette anni l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado; l'Istituto è punto di riferimento per la formazione musicale strumentale (pianoforte, violino, saxofono, flauto traverso) ed ha visto la nascita di un'orchestra negli anni antecedenti la pandemia. L'avvio alla pratica strumentale nasce sin dalla scuola primaria con attività durante le ore del mattino e la realizzazione di corsi di strumento pomeridiani. Alle studentesse e agli studenti è offerta la possibilità di avere a disposizione per lo studio individuale qualsiasi strumento musicale insegnato nei corsi SMIM e pomeridiani. Le famiglie che lo richiedono hanno a disposizione tutto il materiale scolastico necessario.

#### VINCOLI

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è nel complesso medio basso. La collocazione dell'Istituto al Nord della provincia di Varese determina inoltre una situazione di parziale isolamento rispetto a proposte culturali per ragazzi e giovani. La presenza di studentesse e studenti con cittadinanza italiana ma di provenienza straniera incide prevalentemente a livello di rapporto scuola /famiglia, nei casi in cui i genitori non conoscono la lingua italiana e i figli, anche giovanissimi, sono i soli interpreti delle comunicazioni scuola/famiglia. Tale significativa presenza rende necessario un articolato progetto didattico di potenziamento della lingua italiana e di alternativa all'ora di IRC.

Territorio e capitale sociale

#### OPPORTUNITA'

La scuola si è fatta promotrice di percorsi integrati col territorio, volti alla progettazione condivisa



con le amministrazioni locali per una risposta sempre più efficace alle esigenze delle famiglie. Nelle scuole primarie di Cunardo e Ganna sono attivati dai rispettivi Comuni progetti di doposcuola con educatori per un numero di 24 studenti. La scuola integra tale progetto, in correlazione e in condivisione, con attività di corsi di potenziamento delle competenze, di valorizzazione del talento individuale e di ampliamento dell'offerta formativa (corsi POC competenze di base (italiano, lingua inglese, matematica e scienze), nuoto, sci di fondo, certificazione linguistica, orientamento musicale scuola primaria (corsi POC "Musica e canto"), studio individuale di uno strumento musicale, partecipazione a concorsi nazionali); servizio di consulenza logopedica, supporto psicologico, attività di individuazione precoce disturbi specifici dell'apprendimento.

### VINCOLI

Il territorio di riferimento è costituito da quattro Comuni diversi tra loro a livello dimensionale, demografico e logistico, da due Comunità montane (Piambello e Valli del luinese), da un variegato mondo dell'associazionismo del privato sociale, culturale, ambientale e sportivo. Alcuni servizi, specificamente garantiti dalle singole Amministrazioni (doposcuola, trasporti, mensa) hanno posto in evidenza l'urgenza di un sistema sempre più integrato per la condivisione di alcuni servizi e l'omogeneità di offerta.

Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

La scuola è dotata di attrezzature informatiche in tutti i plessi e per tutti gli ordini di scuola e di LIM in tutte le aule dell'istituto. Attraverso i fondi PON è stata ampliata la rete LAN e WLAN di tutti i plessi ed è stato implementato un laboratorio linguistico mobile. Nell' a.s. 2021/2022 l'istituto ha aderito al progetto ministeriale PROGETTO SCUOLE: SCUOLA PRIMO GRADO - E. FERMI - CUNARDO - INTRED-INFRADEL ( per l'attivazione della fibra ottica nel plesso centrale). L'Istituto ha promosso la valorizzazione della didattica digitale sia attraverso una capillare formazione dei docenti sulla didattica innovativa attraverso l'utilizzo della TIC, sia proponendosi negli ultimi anni antecedenti la pandemia come capofila di progetti innovativi ( sensibilizzazione alla LIS, diffusione dei progetti CLIL ). Le risorse economiche disponibili, oltre a quelle statali, sono costituite dal contributo volontario dei genitori, da entrate in termini di liberalità delle famiglie. In base a ciò la scuola ha operato la scelta di mettere a disposizione di tutte le famiglie che lo desiderano il materiale scolastico.

### VINCOLI

Nella sede principale di Cunardo, sono da segnalare la mancanza di uno spazio polivalente/aula magna e l'impossibilità della palestra di ospitare più di cento persone. Ciò implica la necessità di



svolgere qualsiasi attività espressiva, rivolta alle famiglie, o al territorio, in spazi diversi dalla scuola e dislocati nei Comuni. Le aule destinate al servizio mensa, presso la sede centrale, limitano fortemente la costituzione di aule laboratoriali o l'eventuale incremento di numero di classi. La scuola dell'infanzia (che ospita una sezione) è costituita da due soli ampi locali all'interno dei quali è difficile delimitare gli spazi destinati ad attività diverse. Presso il plesso di Ganna non si segnalano problematiche grazie agli interventi dell'amministrazione comunale di realizzazione di un nuovo spazio mensa.

Risorse professionali

#### OPPORTUNITA'

Il personale docente, risulta stabile al 95% presso la scuola primaria, mentre nella secondaria la presenza di sole 7 classi rende impossibile la costituzione di cattedre a 18 ore per le seguenti discipline: arte, ed. fisica, tecnologia, francese, musica, IRC. Attraverso la formazione di AT Varese ambito 34, sono attivati nell' a.s. 2021/2022 corsi di formazione sull'inclusione per tutti i docenti. Sono inoltre assegnati annualmente all'istituto n. 4 docenti di strumento nel corso ad indirizzo musicale, i quali sviluppano anche attività di potenziamento della musica corale e strumentale anche nelle classi di scuola primaria. Tutto il personale docente si è formato in ambito digitale, conseguendo una apprezzabile competenza a livello di innovazione didattica

#### VINCOLI

Circa il 70% dei docenti della scuola secondaria non è stabile. Un numero ridotto di docenti alla secondaria ha competenze linguistiche e quelle informatiche risultano essere nella media.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I. C. "VACCAROSSI" CUNARDO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC823002
Indirizzo	VIA VACCAROSSI 26 CUNARDO 21035 CUNARDO
Telefono	0332716580
Email	VAIC823002@istruzione.it
Pec	vaic823002@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icscunardo.edu.it/">https://www.icscunardo.edu.it/</a>

### Plessi

---

#### SC. MATERNA STAT. - FERRERA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA82301V
Indirizzo	PIAZZA 4 NOVEMBRE N. 9 FERRERA DI VARESE 21030 FERRERA DI VARESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CESARE BATTISTI 7 7 - 21030 FERRERA DI VARESE VA</li></ul>

#### S.E.T.R. VACCAROSSI - CUNARDO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	VAEE823014
Indirizzo	VIA RONCHETTO, 1 CUNARDO 21035 CUNARDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via VACCAROSSI S.N.C. - 21035 CUNARDO VA</li><li>• Via VACCAROSSI 17 - 21035 CUNARDO VA</li></ul>
Numero Classi	10
Totale Alunni	164

### "G. GRANDI" - FRAZIONE GANNA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE823025
Indirizzo	VIA TABACCHI, 7 VALGANNA 21039 VALGANNA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via TABACCHI 5 - 21039 VALGANNA VA</li><li>• Via TABACCHI 7 - 21039 VALGANNA VA</li></ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	57

### E. FERMI - CUNARDO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM823013
Indirizzo	VIA VACCAROSSI 26 - 21035 CUNARDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via VACCAROSSI S.N.C. - 21035 CUNARDO VA</li><li>• Via VACCAROSSI 17 - 21035 CUNARDO VA</li></ul>
Numero Classi	7
Totale Alunni	142



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	PC e Tablet presenti in altre aule	17



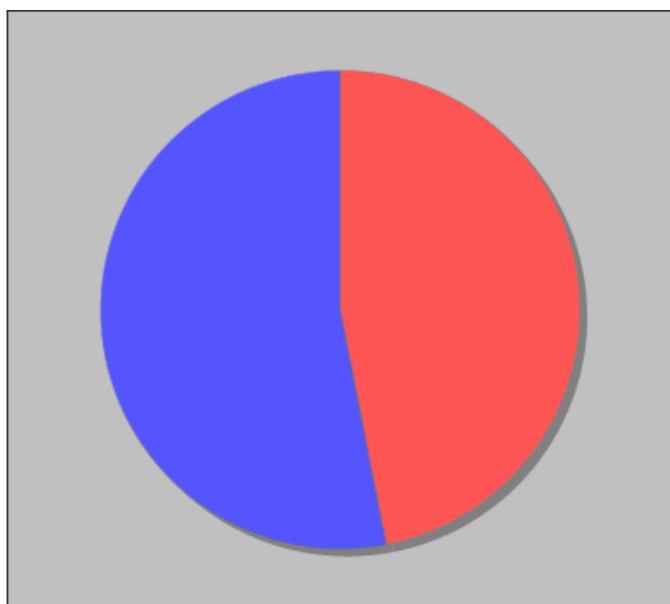


## Risorse professionali

Docenti	49
Personale ATA	16

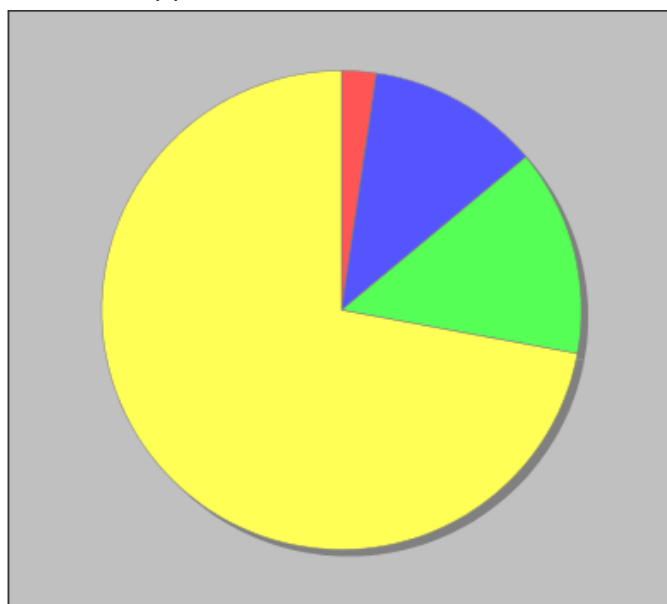
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 38
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 43

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 31



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra scuola si propone di costruire un ambiente di apprendimento che guidi gli studenti nel percorso formativo dai tre ai tredici anni, finalizzato al raggiungimento delle seguenti priorità (vision):

acquisizione di strumenti che permettano l'autonomia del pensiero critico;  
apprendimento delle regole del vivere civile al fine di formare cittadini del Paese, dell'Europa e del Mondo.

In tale prospettiva la nostra Scuola si pone i seguenti obiettivi (mission):

migliorare gli apprendimenti degli alunni, sviluppando le competenze individuali;

favorire la capacità di analisi critica dell'ambiente sociale;

potenziare le capacità comunicativo - espressive personali;

migliorare le relazioni interpersonali;

migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo;

orientare all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;

potenziare le competenze matematico-logico-scientifiche attraverso la realizzazione di specifiche attività laboratoriali;

potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali;

valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana, senza trascurare l'approfondimento delle lingue europee e in particolare della lingua inglese, affinché gli allievi possano interagire con culture diverse.

Inoltre saranno potenziate le attività per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Verranno incentivati comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e sarà potenziata l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Agli alunni, attraverso l'apertura pomeridiana della scuola, in alcuni giorni, sarà offerta la possibilità di partecipare ad attività educative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive extrascolastiche.

Obiettivi formativi prioritari

In coerenza con la vision e la mission e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti obiettivi formativi.



Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ;
2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
3. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio - sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
4. revisione del curriculum verticale improntato alla didattica per competenze e all'apprendimento/insegnamento significativo.
5. promozione della valutazione autentica e dell'autovalutazione degli studenti per un controllo attivo del proprio processo di apprendimento.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, da qualche anno, chiede ad ogni istituzione scolastica di analizzare i propri punti di forza e di debolezza e, tra questi ultimi, sceglierne alcuni (PRIORITA') rispetto ai quali proporsi un miglioramento (TRAGUARDI). Questa analisi viene formalizzata nella compilazione di un Rapporto di AutoValutazione (RAV), cui segue la stesura di un Piano di Miglioramento.

Prove standardizzate nazionali

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Come in tutte le scuole d'Italia, anche nel nostro Istituto gli studenti sostengono le prove di valutazione nazionali (INVALSI). I risultati sono elaborati a livello centrale e alle scuole ritornano diversi parametri statistici che descrivono i risultati ottenuti, in rapporto al risultato medio raggiunto a livello regionale, a livello di macro-area (Nord-Ovest) e a livello nazionale. La comparazione dei risultati delle classi con gli esiti complessivi delle prove, interpretati alla luce della conoscenza del contesto specifico in cui la scuola opera, è servita per individuare i punti di forza e di debolezza del percorso effettivamente realizzato nelle classi e delle scelte didattiche e metodologiche effettuate sia personali sia nella progettazione didattica d'Istituto. Non sempre si raggiungono livelli uniformi tra le classi, ma questo diventa stimolo per un miglioramento e per la condivisione di iniziative didattiche comparate durante l'anno scolastico a livello di classi parallele.



### Traguardi

- Avvicinare il valore della variabilità tra le classi del nostro Istituto al valore di riferimento nazionale;
- ridurre le differenze di risultati finali tra classi parallele della scuola primaria e secondaria;
- incrementare le occasioni e le opportunità di scambio tra docenti di scuola primaria e di scuola secondaria

### Competenze Chiave Europee

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Esse sono:

- 1.competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
- 3.competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- 4.competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6.competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

La competenza è intesa come la capacità di utilizzare tutto il proprio sapere per affrontare situazioni problematiche in parte o del tutto nuove, reali o simulate, elaborando soluzioni adeguate, efficaci e personali. Per adeguarsi alla normativa, il Collegio dei Docenti ha ritenuto prioritario incrementare le



attività volte a sviluppare e monitorare le competenze chiave e di cittadinanza a partire dalla scuola dell'infanzia.

La nostra scuola punta a valutare le competenze ponendo gli studenti di fronte a situazioni problematiche realistiche e chiedendo loro di affrontarle in modo creativo, personale e coerente all'obiettivo (compiti di realtà o compiti autentici). Le competenze sono valutate mediante strumenti adeguatamente predisposti dai docenti (rubriche valutative) e la progettazione disciplinare per classi parallele basata sulle competenze chiave e di cittadinanza è condivisa.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Diminuzione delle differenze tra le classi ( primaria e secondaria) e miglioramento degli esiti nelle prove nazionali e finali ( scuola secondaria)

#### Traguardo

9% alunni con esiti finali 6/10; 34 % con esiti finali di 7/10 ; 26% con esiti finali 8/10; 26% con esiti finali 9/10; 5% alunni con esiti finali ottimi

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI scuola secondaria con media regionale e riduzione del divario rispetto agli esiti positivi della scuola primaria

#### Traguardo

Risultati nelle classi della scuola primaria uguali/ al di sopra della media regionale.  
Risultati nelle classi della scuola secondaria uguali alla media regionale

### ● Risultati a distanza

---



## Priorità

E' priorità, a partire dall' a.s. in corso: 1) implementare momenti di condivisione, tra docenti dei vari ordini di scuola per la programmazione delle attività; 2) introdurre modalità di condivisione, tra docenti di primaria e secondaria, degli esiti a distanza delle prove standardizzate.

## Traguardo

Maggior condivisione del curriculum verticale, maggior collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola nella progettazione e realizzazione di attività comuni.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese





## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Interventi per il successo formativo- Consolidamento competenze di base**

---

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;
- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;
- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Curricolo, progettazione e valutazione Riferimento al curricolo nella progettazione e programmazione condivisa, rubriche valutative costruite in rapporto ai traguardi di competenza

---

2. Ambiente di apprendimento Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi: potenziamento metodologie didattiche per classi aperte, percorsi di apprendimento cooperativo e potenziamento del problem solving come strategia didattica trasversale

---

## Attività prevista nel percorso: Competenza multilinguistica ENGLISH 4FUNCTION

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di Lingua straniera
Risultati attesi	La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il



laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

## Attività prevista nel percorso: Competenza alfabetica funzionale UN MONDO DI PAROLE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di Lettere

Risultati attesi

Il laboratorio intende favorire lo studio della letteratura e dei classici con approccio trasversale per generi letterari e temi, a partire da quelli più vicini al mondo emozionale degli studenti. Lo sviluppo delle competenze letterarie nello studente costituisce una riappropriazione del testo letterario, esercizio di riscrittura fino alla rielaborazione multimediale. Il laboratorio si concentra sull'evoluzione della scrittura in ambiente digitale, che consente la scrittura collaborativa, l'organizzazione di gruppi di lettura, anche in digitale, l'utilizzo dei social media in chiave di scambio di contenuti letterari, anche con la creazione da parte degli alunni di podcast e blog condivisi.



## Attività prevista nel percorso: Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di Matematica, Scienze e Tecnologia

Risultati attesi

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

## ● **Percorso n° 2: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

Il progetto si propone lo scopo di attivare percorsi di continuità nell'acquisizione di competenze



tra scuola primaria e scuola secondaria, allo scopo di migliorare gli esiti degli apprendimenti. A tale scopo, si rende necessario avviare la costituzione di una comunità di pratiche, basata sulla condivisione e co-progettazione tra i docenti, in particolare di Italiano e Matematica, nella scuola primaria e secondaria. Pertanto, si procederà alla revisione della programmazione d'istituto, del sistema di valutazione e alla elaborazione del curriculum verticale. A tale fine è istituito, a partire dall'anno in corso, il Dipartimento verticale di istituto, composto da docenti della scuola primaria e secondaria, con la finalità di predisporre la programmazione di istituto, comuni parametri di valutazione, la revisione del curriculum verticale e la definizione di poche significative aree didattico/formative alle quali ricondurre i progetti di istituto.

Una docente, con funzione strumentale della didattica inclusiva, opererà inoltre nella proposta per tutti i docenti di primaria e secondaria di attività formative, di autoformazione e di applicazione di metodologie didattiche innovative (creazione di ambienti di apprendimento, attività di apprendimento cooperativo, utilizzo della didattica in situazione ...), oltre che nel coordinamento e supporto ai docenti nell'applicazione delle procedure di istituto, specificamente destinate agli alunni DSA e BES. Una docente, funzione strumentale della multimedialità, avrà il compito di proporre e coordinare progetti di carattere multimediale per ciascun ordini di scuola, allo scopo di diffondere l'utilizzo delle applicazioni multimediali alla didattica. Inoltre la realizzazione di prove comuni per classi parallele e di prove di continuità tra ultima classe della primaria e prima classe della secondaria, nonché l'applicazione di criteri di valutazione condivisi permetteranno di monitorare in tutte le classi i livelli di apprendimento. Ciò consentirà di riprogettare l'attività didattica, evidenziando eventuali criticità, per raggiungere i risultati attesi e favorire, attraverso percorsi di continuità metodologica nell'utilizzo della didattica innovativa e finalizzata allo sviluppo di competenze, il miglioramento degli esiti finali annuali e al termine del primo ciclo di istruzione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1. Curricolo, progettazione e valutazione Riferimento al curriculum nella progettazione



e programmazione condivisa, rubriche valutative costruite in rapporto ai traguardi di competenza

2. Ambiente di apprendimento Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi: potenziamento metodologie didattiche per classi aperte, percorsi di apprendimento cooperativo e potenziamento del problem solving come strategia didattica trasversale

## Attività prevista nel percorso: Progettazione didattica e valutazione formativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dipartimenti orizzontali e verticali, consigli di classe, interclasse, intersezione.
Risultati attesi	Il progetto si svolgerà nel corso dell'intero anno scolastico. Nella scuola primaria verrà potenziata la modalità della attivazione di percorsi didattico-metodologici e valutativi condivisi. Nella scuola secondaria i docenti impegnati già dall'anno in corso nella programmazione per classi parallele, potenzieranno i momenti di condivisione programmatica, valutativa e progettuale per classi parallele, per aree disciplinari e prevedendo progressivi approcci alla interdisciplinarietà. (sono previsti momenti di condivisione programmatica nella prima



metà di settembre, a metà del primo quadrimestre, a metà del secondo quadrimestre e alla fine dell'anno). I docenti coinvolti nel Dipartimento verticale fungeranno da punto di riferimento per le azioni programmatiche e progettuali. Si stabiliranno inoltre prove comuni utili come test di ingresso per italiano e matematica per tutte le classi della primaria, per italiano, matematica e inglese per la secondaria (per l'anno in corso a metà del secondo quadrimestre e, a partire dal prossimo anno, a metà del primo e a metà del secondo quadrimestre. Già dall'inizio dell'anno scolastico in corso sono state definite griglie di valutazione comuni che consentono una maggiore omogeneità di predisposizione delle prove di verifica e di valutazione delle stesse. La riflessione sugli esiti delle precedenti rilevazioni Invalsi porterà altresì alla simulazione di test in preparazione alle prove INVASI e alla predisposizione di verifiche disciplinari che prevedano modalità di approccio simile a quello utilizzato nelle prove nazionali.

## ● **Percorso n° 3: Percorsi modulari integrati e verticalizzazione della progettualità d'istituto**

---

Progettazione di percorsi modulari integrati

Il percorso modulare integrato è un modello organizzativo e didattico-pedagogico che nasce dalla convinzione profonda dell'unità strutturale del sapere e dalla constatazione che la collaborazione efficace tra docenti rappresenta uno dei grandi moltiplicatori dell'effetto di apprendimento.

La progettazione operativa comune e modularizzata in un contesto d'istituto, è centrata intorno a problemi accessibili all'esperienza dello studente, coerenti con lo sviluppo delle abilità e





competenze previste per il profilo dello studente in uscita.

Al centro del progetto della didattica integrata sta dunque la congiunta analisi, da parte dei docenti, dei bisogni prevalenti negli studenti rispetto agli ideali traguardi delle acquisizioni delle competenze dell'obbligo e dei Profili di fine ciclo. (vd. allegato n.1 e 2)

#### Verticalizzazione Progettualità d'istituto

La verticalizzazione della progettualità educativa e didattica comporta una maggiore responsabilizzazione del personale scolastico nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. La presenza di un alunno per molti anni nella stessa istituzione scolastica determina infatti lo sviluppo di rapporti educativi più profondi e la condivisione di responsabilità da parte di tutti gli attori dell'azione educativa.

Si tratta quindi di disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate; se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali. (vd. allegato n.3)

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Diminuzione delle differenze tra le classi ( primaria e secondaria) e miglioramento degli esiti nelle prove nazionali e finali ( scuola secondaria)

##### Traguardo

9% alunni con esiti finali 6/10; 34 % con esiti finali di 7/10 ; 26% con esiti finali 8/10;



26% con esiti finali 9/10; 5% alunni con esiti finali ottimi

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI scuola secondaria con media regionale e riduzione del divario rispetto agli esiti positivi della scuola primaria

### Traguardo

Risultati nelle classi della scuola primaria uguali/ al di sopra della media regionale.  
Risultati nelle classi della scuola secondaria uguali alla media regionale

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

E' priorità, a partire dall' a.s. in corso: 1) implementare momenti di condivisione, tra docenti dei vari ordini di scuola per la programmazione delle attività; 2) introdurre modalità di condivisione, tra docenti di primaria e secondaria, degli esiti a distanza delle prove standardizzate.

### Traguardo

Maggior condivisione del curriculum verticale, maggior collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola nella progettazione e realizzazione di attività comuni.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione



1. Curricolo, progettazione e valutazione Riferimento al curricolo nella progettazione e programmazione condivisa, rubriche valutative costruite in rapporto ai traguardi di competenza

---

2. Ambiente di apprendimento Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi: potenziamento metodologie didattiche per classi aperte, percorsi di apprendimento cooperativo e potenziamento del problem solving come strategia didattica trasversale

---

4. Continuità e orientamento Saranno proposte altre attività in verticale tra gli alunni dei diversi ordini; continuerà il percorso già intrapreso che prevede: incontri tra alunni e docenti di ordini di scuola diversi; incontri di presentazione, rivolti agli alunni delle classi seconde e terze e ai genitori, degli ordini di scuola superiori.

---

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Risulta essenziale favorire e potenziare la formazione del personale docente in merito alle

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi. Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi: favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive (Classroom, Spaggiari); • promuovere la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti; • applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

### Azione 1: Next generation classroom

L'azione prevede la progettazione di classi come ambienti innovativi di apprendimento, inclusivi e flessibili, che integrano tecnologie e pedagogie innovative. La pianificazione delle aule dovrà essere valutata anche in base al sistema che la scuola intende adottare: sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi durante la giornata, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni.

Le scuole del primo e del secondo ciclo potranno trasformare almeno la metà delle aule attuali, decidendo in autonomia la disposizione e l'articolazione del progetto, attraverso:

- § arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni
- § connessione in modalità cablata e/o wireless
- § schermi digitali
- § dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività
- § dispositivi per la promozione di scrittura e lettura
- § dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive
- § dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica
- § integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido
- § accesso al catalogo digitale, raccolta di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud

Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione.

PA digitale 2026

Altra opportunità del PNRR dedicata specificatamente alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

### FINALITA' DEL PROGETTO

Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.

Progetti finanziati

1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud

1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Tenendo conto di quanto emerge dall'analisi della situazione socio-culturale-ambientale del territorio l'offerta formativa dell'istituto si basa sulle seguenti priorità:

- Sviluppo dell'autonomia personale, a partire dalla costruzione di una positiva immagine di sé, della fiducia nei propri mezzi e della consapevolezza dei propri limiti;
- Alfabetizzazione culturale, intesa come padronanza di conoscenze e linguaggi e sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
- Formazione alla cittadinanza, con l'acquisizione di modalità di comunicazione che permettano l'incontro con l'altro nel rispetto di ogni diversità e la crescita di motivazione ed impegno personale a progettare ed operare costruttivamente insieme agli altri;
- Sviluppo del senso di integrazione e appartenenza alla comunità sociale, recuperando e valorizzando la cultura del territorio;
- Conoscenza dell'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva.

### CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale, elaborato sulla base delle "Indicazioni per il curricolo" fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è costituito dai seguenti elementi: obiettivi formativi, competenze trasversali disciplinari, obiettivi di apprendimento.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi sono stati elaborati dal Collegio dei Docenti per essere proposti ai singoli consigli di classe e a gruppi di docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado cui sono affidate classi e sezioni al fine di individuare gli obiettivi di carattere generale trasversali a tutte le discipline per ogni specifico gruppo di alunni. Gli obiettivi formativi svolgono la funzione di individuare le competenze trasversali a tutte le discipline e i criteri di valutazione del livello globale di maturazione relativo all'età degli alunni. Gli obiettivi formativi sono stati individuati per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, il primo anno della scuola primaria, il terzo anno della scuola primaria, il quinto anno della scuola primaria, il terzo anno della scuola



secondaria di primo grado. Per la classe terza della scuola secondaria di primo grado sono stati individuati anche i criteri di valutazione per l'esame finale del primo ciclo e i criteri di valutazione delle prove d'esame proposte dalla commissione.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

##### CLASSE 3

#### OBIETTIVI FORMATIVI

1) Favorire il consolidamento dell'identità intesa come capacità di:

- stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità quali: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio.

2) Favorire la conquista dell'autonomia intesa come acquisizione della capacità di:

- interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività di diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- provare piacere nel fare da sé e nello stesso tempo saper chiedere aiuto;
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

3) Stimolare l'acquisizione delle prime forme di cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile mediante la scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

4) Favorire il riconoscimento e lo sviluppo della competenza da interpretare come:

- tendere verso un crescente livello di padronanza della capacità di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi e in tutti i contesti della vita quotidiana;
- cominciare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al





confronto;

- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

5) Avviare il bambino a organizzare i suoi apprendimenti per aiutarlo a orientarsi nella molteplicità degli stimoli nei quali è immerso mediante le attività legate ai campi di esperienza intesi come luoghi del fare e dell'agire che introducono ai sistemi simbolico-culturali propri delle varie discipline.

## SCUOLA PRIMARIA

### CLASSE 1

#### OBIETTIVI FORMATIVI

1) Linguaggi, comunicazione e informazione. Promuovere la capacità di ascolto e comprensione favorendo l'acquisizione delle capacità di lettura e scrittura; sviluppare la capacità di espressione sia orale che scritta attraverso la comunicazione del proprio vissuto, delle proprie esperienze dirette e delle informazioni acquisite da varie fonti.

2) Corpo movimento e salute. Guidare l'alunno ad una prima acquisizione consapevole del proprio corpo e delle proprie abilità motorie in relazione allo spazio circostante, favorendone l'espressione individuale e in gruppo nel rispetto delle regole.

3) Conoscenza scientifico-ambientale. Indirizzare l'alunno partendo dal gioco e dall'esperienza diretta ad osservare i fenomeni ambientali e a porsi domande su di essi.

4) Calcolo e linguaggi formali. Sviluppare la padronanza degli strumenti logico-matematici compreso il calcolo.

5) Mondo sociale, culturale, economico contemporaneo. Sviluppare la capacità di comprensione dei vari ambienti socio economici in una prospettiva volta ad evitare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e cultura.

6) Conoscenza storica. Favorire l'acquisizione degli strumenti per l'organizzazione temporale della propria esperienza e del vissuto personale, familiare e del contesto spaziale vicino.

7) Identità e autonomia. Sviluppare l'autonomia personale e la conoscenza di sé attraverso il



confronto con gli altri.

8) Cittadinanza attiva, socializzazione, negoziazione. Sostenere l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni e del suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base del superamento di punti di vista egocentrici, dell'accettazione e rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune stimolando la riflessione su concrete esperienze di vita.

9) Immaginazione e creatività. Promuovere le competenze di simbolizzazione, espressione e comunicazione attraverso l'utilizzo dei diversi tipi di linguaggi espressivi sia verbali che non.

10) Metacognizione e metodo di studio. Favorire un atteggiamento di riflessione verso le attività svolte e sui motivi della loro eventuale difficoltà.

### CLASSE 3

#### OBIETTIVI FORMATIVI

1) Linguaggi, comunicazione e informazione. Promuovere la capacità di ascolto e comprensione; sviluppare la capacità di espressione sia orale che scritta attraverso la comunicazione del proprio vissuto, delle esperienze dirette e delle informazioni acquisite per una prima organizzazione delle conoscenze.

2) Corpo movimento e salute. Guidare l'alunno ad una prima acquisizione consapevole del proprio corpo e delle proprie abilità motorie in relazione allo spazio circostante, favorendone l'espressione individuale e in gruppo nel rispetto delle regole.

3) Conoscenza scientifico-ambientale. Indirizzare l'alunno partendo dal gioco e dall'esperienza diretta ad osservare in modo critico i fenomeni ambientali e a porsi domande arrivando a formulare ipotesi e deduzioni, prospettare soluzioni alternative di fronte a problemi sia di carattere pratico che cognitivo.

4) Calcolo e linguaggi formali. Sviluppare la padronanza degli strumenti logico-matematici compreso il calcolo; promuovere le capacità di ragionamento induttivo finalizzate alla risoluzione di situazioni problematiche.

5) Mondo sociale, culturale, economico contemporaneo. Sviluppare la capacità di comprensione dei vari ambienti socio economici in una prospettiva volta ad evitare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e cultura.



6) Conoscenza storica. Avviare la concettualizzazione relativa alla dimensione spaziotemporale degli avvenimenti significativi del passato della storia dell'umanità; riconoscere ed individuare le principali relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

7) Identità e autonomia. Sviluppare l'autonomia personale e la conoscenza di sé attraverso il confronto con gli altri

8) Cittadinanza attiva, socializzazione, negoziazione. Sostenere l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni e del suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base del superamento di punti di vista egocentrici, dell'accettazione e rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune stimolando la riflessione su concrete esperienze di vita.

9) Immaginazione e creatività. Promuovere le competenze di simbolizzazione, espressione e comunicazione attraverso l'utilizzo dei diversi tipi di linguaggi espressivi sia verbali che non.

10) Metacognizione e metodo di studio. Favorire un atteggiamento di riflessione verso le attività svolte e sui motivi della loro eventuale difficoltà.

## CLASSE 5

### OBIETTIVI FORMATIVI

1. Linguaggi, comunicazione e informazione. Favorire lo sviluppo delle capacità espressive per comunicare e comprendere gli altri, l'esperienza diretta e personale e quella mediata acquisita attraverso fonti diverse, mediante la lettura e la produzione di testi personali e non utilizzando anche linguaggi diversi per organizzare le informazioni.

2. Corpo movimento e salute. Favorire la formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, potenziando comportamenti atti a promuovere il benessere personale e collettivo e a tutelare la sicurezza propria e altrui nel rispetto di regole concordate e condivise.

3. Conoscenza scientifico-ambientale. Sviluppare la capacità di interpretare il rapporto tra uomo e ambiente e gli aspetti significativi della realtà naturale partendo da esperienze concrete ed operative per avviare all'uso di prime forme di sistematizzazione astratta delle conoscenze.

4. Calcolo e linguaggi formali. Potenziare la padronanza degli strumenti logico-matematici; promuovere le capacità di utilizzare prime forme di ragionamento induttivo e prime forme di



ragionamento deduttivo finalizzate alla rielaborazione di situazioni problematiche.

5. Mondo sociale, culturale, economico contemporaneo. Promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione, di solidarietà ampliando le opportunità culturali e la riflessione sulla necessità di un'equa distribuzione delle risorse a livello mondiale

6. Conoscenza storica. Sviluppare la capacità di comprendere e ricostruire eventi del passato in maniera diacronica e sincronica, basandosi sul recupero della memoria e su altre forme di conoscenza strutturate e non.

7. Identità e autonomia. Favorire l'acquisizione dell'autonomia personale e lo sviluppo delle competenze relative alla conoscenza di sé e dell'altro per instaurare relazioni sociali basate sulla comprensione reciproca e sulla capacità di decentramento del proprio punto di vista.

8. Cittadinanza attiva, socializzazione, negoziazione. Promuovere la collaborazione e la cooperazione nei diversi contesti di vita e sviluppare la consapevolezza dell'importanza delle regole sociali per costruire una corretta convivenza fondata su azioni responsabili.

9. Immaginazione e creatività. Sviluppare la capacità creativo-espressiva; favorire la conoscenza del linguaggio tecnologico; saper decodificare e utilizzare linguaggi rappresentativi di tipo iconico e quello musicale per esprimere aspetti di sé e della propria esperienza diretta e di quella culturale.

10. Metacognizione e metodo di studio: acquisire la consapevolezza delle proprie modalità di apprendere imparando a riconoscere e superare le difficoltà attraverso strategie adeguate, implementando la collaborazione in una prospettiva di arricchimento e di sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della conoscenza.

11. Interesse, motivazione, partecipazione. Creare ambienti di apprendimento stimolanti in grado di favorire il ruolo attivo del soggetto che apprende e la differenziazione dei percorsi sia per raggiungere obiettivi di apprendimento sia per stimolare le motivazioni e lo sviluppo di interessi e attitudini

12. Interdisciplinarietà. Favorire l'uso delle discipline come strumenti per costruire strumenti culturali in grado di risolvere problemi in un'ottica di relazioni di scambio tra le varie aree del sapere e di complementarità tra le diverse forme di conoscenza.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

CLASSE 3



## OBIETTIVI FORMATIVI

1. Linguaggi, comunicazione e informazione. Promuovere lo sviluppo della capacità di esprimere la propria personalità e il proprio pensiero, di comunicare e di comprendere gli altri attraverso i testi e i prodotti destinati all'espressione personale, alla comunicazione e all'organizzazione delle informazioni e delle conoscenze elaborate utilizzando lingue e linguaggi differenti.
2. Corpo, movimento e salute. Favorire lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze che possano mettere in grado gli allievi di accettare il proprio corpo, di esprimersi mediante il movimento, la corporeità, l'attività ludica e sportiva, di raggiungere e mantenere stati di salute fisica e psicofisica e di benessere.
3. Conoscenza scientifico-ambientale. Far acquisire competenze necessarie per sviluppare la capacità di dare senso all'esperienza e di interpretare la complessità della realtà naturale e dei rapporti tra uomo e ambiente, di riflettere sulle modalità con cui si costruisce il sapere mediante l'apporto delle conoscenze e delle abilità relative alle discipline e delle altre forme di sapere che fanno parte del patrimonio della nostra cultura.
4. Calcolo e linguaggi formali. Sviluppare le competenze necessarie per padroneggiare gli strumenti logico-formali necessari per costruire rappresentazioni specifiche di fenomeni naturali e sociali. Favorire lo sviluppo di forme di ragionamento di carattere sia induttivo che deduttivo utili per la soluzione di problemi. Potenziare la capacità di calcolo.
5. Mondo sociale, culturale, economico contemporaneo. Far acquisire le competenze necessarie per costruire un rapporto positivo con il mondo sociale, culturale, economico contemporaneo basato sulla capacità di dare significato all'esperienza, di comprendere i legami con il passato, di sviluppare capacità analitiche e critiche mediante l'utilizzazione di modelli di conoscenza condivisi che favoriscano un atteggiamento positivo nei confronti della realtà contemporanea e la capacità di progettare il proprio futuro.
6. Conoscenza storica. Favorire lo sviluppo della capacità di instaurare il rapporto con il passato basato sul recupero della memoria e di altre forme di conoscenza non strutturate, sulla loro rielaborazione resa possibile dall'acquisizione dagli strumenti culturali messi a disposizione dalle diverse forme del sapere storiografico.
7. Identità e autonomia. Favorire l'acquisizione dell'autonomia personale e la presa di coscienza dell'identità personale e culturale attraverso lo sviluppo di competenze relative alla conoscenza del sé e delle realtà presente, alla capacità di decentrare il proprio punto di vista e di comprendere l'altro vicino o lontano nello spazio e/o nel tempo.
8. Cittadinanza attiva, socializzazione e negoziazione. Aiutare, partendo dalla capacità di conoscere



sé e di comprendere l'altro, la maturazione della consapevolezza dell'importanza delle regole sociali e della negoziazione per affrontare il problema della collaborazione e della cooperazione quali strumenti indispensabili per costruire la conoscenza e per convivere in una società complessa i cui elementi fondamentali sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

9. Immaginazione e creatività. Favorire la consapevolezza dell'importanza dell'immaginazione nello sviluppo della conoscenza, della produzione artistica e dello sviluppo tecnologico, e creare le condizioni per un'autonoma e personale capacità di espressione creativa utilizzando diversi linguaggi e forme di espressione.

10. Metacognizione e metodo di studio. Rafforzare le competenze utili per riconoscere e controllare autonomamente procedure, strategie, modalità di apprendimento, di ricerca di studio personale, di lavoro in gruppi organizzati e spontanei finalizzati a collaborare cooperare, al fine di acquisire una maggiore autonomia culturale e la consapevolezza delle modalità di costruzione del sapere.

11. Interesse, motivazione, partecipazione: creare ambienti di apprendimento stimolanti in grado di favorire il ruolo attivo del soggetto che apprende e la differenziazione dei percorsi sia per raggiungere obiettivi di apprendimento sia per stimolare le motivazioni e lo sviluppo di interessi e attitudini

12. Interdisciplinarietà: favorire l'uso delle discipline come opportunità per costruire strumenti culturali in grado di risolvere problemi in un'ottica di relazioni di scambio tra le varie aree del sapere e di complementarità tra le diverse forme di conoscenza.

13. Orientamento: potenziare capacità di utilizzare competenze e strumenti utili per conoscere se stessi, le proprie attitudini, i propri interessi e la realtà circostante al fine di operare scelte consapevoli per progettare il proprio futuro.

#### Iniziative di ampliamento curricolare

Inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare i progetti sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e dei vari ordini di scuola, le risorse interne ed esterne, valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

I progetti favoriscono la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curricolo e la progettazione cooperativa delle



attività.

Alla loro realizzazione collaborano anche esperti, enti ed associazioni esterni alla scuola.

I progetti, quindi, rappresentano un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

V

I L'attivazione degli orari nei vari plessi dell'Istituto è funzionale alle richieste delle famiglie e alle risorse umane disponibili. In sede di iscrizione le famiglie sono invitate a scegliere l'orario di frequenza tra quelli proposti e, in presenza di un numero sufficiente di iscrizioni, si procede all'attivazione per l'anno scolastico successivo. Laddove è previsto il rientro pomeridiano è attivata la mensa interna con l'assistenza fornita dagli insegnanti. Nei giorni in cui non è previsto rientro, nei plessi scolastici di Cunardo e Ganna per gli alunni della scuola primaria è prevista la possibilità di usufruire di attività di doposcuola gestita da educatori comunali (ove si raggiunga un numero adeguato di adesioni).

### **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

Il corso sperimentale ad indirizzo musicale di Scuola Media è stato istituito presso il nostro istituto a partire dall'anno scolastico 2015/2016.

Esso prevede l'insegnamento di quattro strumenti musicali curricolari: flauto traverso, pianoforte, sassofono e violino. In applicazione del D.M. 176/22 i Corsi sono così strutturati: una lezione di Strumento, una lezione di teoria e lettura musicale, ed una di musica d'insieme (quest'ultima organizzata anche su base plurisettimanale), che si svolgono oltre l'orario obbligatorio previsto per la scuola secondaria di primo grado. Le lezioni individuali si svolgono secondo il calendario orario definito dal Dirigente Scolastico e dai singoli docenti di strumento in accordo con le famiglie degli alunni.

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e della Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni.

Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza almeno tre strumenti (vd Regolamento corso ad indirizzo musicale).

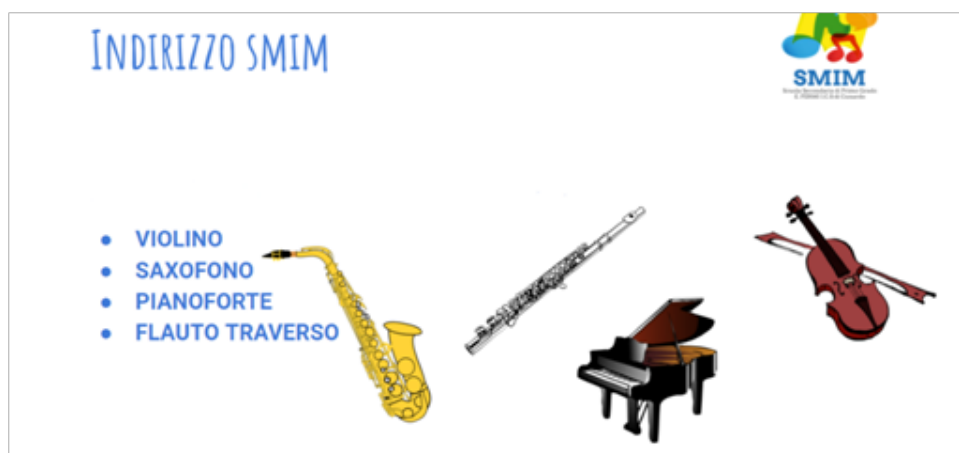
Al corso ad indirizzo musicale si accede tramite una prova orientativo-attitudinale preparata e valutata da un'apposita commissione interna composta dagli insegnanti di strumento e presieduta dal



dirigente scolastico o da un suo delegato.

La prova permette di conoscere le motivazioni e valutare la predisposizione musicale dei candidati – elementi essenziali del “fare musica”– indipendentemente da un’eventuale preparazione specifica. Non è pertanto richiesta una pregressa competenza musicale.

L’organico di ciascuna classe strumentale sarà composto da un massimo di 6 allievi (per anno di corso del triennio) per ciascun strumento. Dal secondo anno è possibile frequentare un corso propedeutico allo studio di un ulteriore strumento a scelta tra chitarra e batteria.







## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MATERNA STAT. - FERRERA -	VAAA82301V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### Primaria

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

S.E.T.R. VACCAROSSI - CUNARDO -	VAEE823014
---------------------------------	------------

"G. GRANDI" - FRAZIONE GANNA -	VAEE823025
--------------------------------	------------

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

E. FERMI - CUNARDO -	VAMM823013
----------------------	------------

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SC. MATERNA STAT. - FERRERA -  
VAAA82301V**

25 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S.E.T.R. VACCAROSSI - CUNARDO -  
VAEE823014**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "G. GRANDI" - FRAZIONE GANNA -  
VAEE823025**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## Tempo scuola della scuola: E. FERMI - CUNARDO - VAMM823013 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei Docenti si è confrontato sulle linee guida ministeriali relativamente all'insegnamento dell'educazione. Si è concordato sull'idea di insegnamento trasversale a tutte le discipline, la cui progettazione/valutazione impegna l'intero consiglio/team di classe. La quota oraria delle 33 ore indicate a livello ministeriale è dunque da considerarsi minima rispetto all'effettivo lavoro svolto in classe dai docenti.





## Curricolo di Istituto

### I. C. "VACCAROSSI" CUNARDO

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

## SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	CAMPI D'ESPERIENZA
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	I DISCORSI E LE PAROLE-TUTTI
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		I DISCORSI E LE PAROLE-TUTTI
COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI	LA CONOSCENZA DEL MONDO  -oggetti, fenomeni e viventi e spazio



COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TUTTI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE. COMUNICARE	IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTI
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	COMUNICARE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI

## SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	DISCIPLINE
-------------------	---	------------





EUROPEE		di riferimento
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	ITALIANO
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		INGLESE
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		STORIA ARTE E IMMAGINE MUSICA EDUCAZIONE FISICA
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	PROGETTARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TECNOLOGIA
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE COMUNICARE	TUTTE
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTE



# SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DICITTADINANZA	DISCIPLINE	
		di riferimento	
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	ITALIANO	
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		LINGUE COMUNITARIE	
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		STORIA ARTE E IMMAGINE MUSICA SCIENZE MOTORIE	
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA		MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA	
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TECNOLOGIA	
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A	IMPARARE A IMPARARE COMUNICARE	TUTTE	



IMPARARE		
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTE

## Allegato:

CURRICOLO-UNITARIO-DELLE-COMPETENZE-EUROPEE-E-DI-CITTADINANZA (1).pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del piano dell'offerta formativa.

Elaborato alla luce delle Nuove indicazioni per il curricolo (2012) per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee (2006) definite dal Parlamento Europeo, il curricolo verticale di istituto ha la finalità di garantire agli alunni dai tre ai quattordici anni, un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La progettazione si sviluppa secondo le caratteristiche della verticalità, dell'unitarietà dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo o disciplina, i nuclei fondanti dei saperi, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Il curricolo è:

**Verticale:** le competenze sono declinate nell'ottica delle verticalità per le classi ponte: ultimo anno scuola dell'infanzia, 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classe scuola primaria, 3<sup>a</sup> classe scuola secondaria di 1° grado.

**Flessibile:** il curricolo vuole essere la definizione del percorso formativo, percorso dove nella libertà didattica l'insegnante opererà le sue scelte.

**Graduale e Continuo:** la definizione delle competenze rispetta il carattere della gradualità e



continuità educativa, partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare al profilo dello studente al compimento del primo ciclo di istruzione.

Condiviso e Organico: i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia fanno riferimento agli ambiti disciplinari della scuola primaria e alle discipline della scuola secondaria. Per ogni campo e disciplina sono stati individuati i nuclei fondanti, i traguardi, i relativi obiettivi di apprendimento e le conoscenze garantendo la continuità educativo-didattica.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Da "RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente

"...Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018	Descrizione
Competenza alfabetica funzionale	È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
Competenza multilinguistica	È la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare



	<p>concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.</p>
<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Competenza matematica - È la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione- Competenza in scienze - È la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</p>
<p>Competenza digitale</p>	<p>Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione</p>



	<p>informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere</p>
--	--

	<p>competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</p>
<p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>	<p>La capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
<p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<p>È la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente</p>





	alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Competenza imprenditoriale	Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole:infanzia,
-----------------------------------	---



decreto ministeriale 22-8-2007, n. 139  (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).	primaria e secondaria I grado
IMPARARE AD IMPARARE	organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
PROGETTARE	formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
COMUNICARE	comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse



	conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui. Agire in modo autonomo e responsabile, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

RISOLVERE I PROBLEMI	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse
----------------------	---



	discipline e le esperienze di vita quotidiana.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

## **Allegato:**

CURRICOLO-UNITARIO-DELLE-COMPETENZE-EUROPEE-E-DI-CITTADINANZA (1).pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica



L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.



È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

## **Allegato:**

curricolo unitario educazione civica 2022-2023.pdf



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SC. MATERNA STAT. - FERRERA -

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### ○ Azione n° 1: ORTIAMOCI

. Visione tramite power- point delle immagini della natura: terra, lombrichi, coccinelle, farfalle, lumache, formicaio, radici, piante e ortaggi.

. Ascolto e memorizzazione della poesia " La settimana del semino".

. Manipolazione e travasi della terra

. Rappresentazione grafica da parte di ciascun bambino dell'ortaggio scelto.

. Annaffiatura e cura della propria piantina.

. Realizzazione di un grafico sul cartellone che indica la crescita graduale delle piantine seminate.



. Riconoscimento, classificazione e osservazione diretta delle piante e degli ortaggi.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---





La conoscenza del mondo:

- . Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- . Confrontare diverse varietà vegetali;
- . Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, bulbi, piante;
- . Misurare, quantificare, ordinare in serie;
- . Formulare ipotesi sui fenomeni osservati;
- . Scoprire la presenza di piccoli animali sopra o sotto la terra.

I discorsi e le parole:

- . Denominare correttamente oggetti, ortaggi e animali
- . Comprendere semplici consegne ed eseguire alcune richieste
- . Raccontare l'esperienza vissuta
- . Apprendere nuovi termini.

Immagini, suoni e colori:

- . Sperimentare tecniche di manipolazione con vari materiali;
- . Esplorare i materiali a disposizione;
- . Riconoscere i suoni e i rumori dell'ambiente che lo circonda.

Il corpo e il movimento:

- . Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili);



. Orientarsi nello spazio seguendo le indicazioni date.

## Dettaglio plesso: S.E.T.R. VACCAROSSI - CUNARDO -

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: CONCORSO MATEMATICO D'ISTITUTO "MATEMATICA SENZA FRONTIERE"**

Esercizio in classe in presenza o virtuale con utilizzo dell'archivio dei quesiti, catalogati per competenze, secondo il piano di lavoro della classe, accedendo all'area riservata agli iscritti al Database prove Prova di accoglienza . Correzione degli elaborati . Competizioni . Deposito degli elaborati in formato digitale . Correzione on line elaborati da parte dei Comitati Tecnici Interregionali . Proclamazione dei vincitori e premiazioni locali organizzate dagli istituti vincitori .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo - comunicare

**Dettaglio plesso: "G. GRANDI" - FRAZIONE GANNA -**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Azione n° 1: CONCORSO MATEMATICO D'ISTITUTO "MATEMATICA SENZA FRONTIERE"**

Esercizio in classe in presenza o virtuale con utilizzo dell'archivio dei quesiti, catalogati per competenze, secondo il piano di lavoro della classe, accedendo all'area riservata agli iscritti al Database prove Prova di accoglienza . Correzione degli elaborati . Competizioni . Deposito degli elaborati in formato digitale . Correzione on line elaborati da parte dei Comitati Tecnici Interregionali . Proclamazione dei vincitori e premiazioni locali organizzate dagli istituti vincitori .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo - comunicare

## Dettaglio plesso: E. FERMI - CUNARDO -

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Azione n° 1: CONCORSO MATEMATICO D'ISTITUTO "MATEMATICA SENZA FRONTIERE"**

Esercizio in classe in presenza o virtuale con utilizzo dell'archivio dei quesiti, catalogati per competenze, secondo il piano di lavoro della classe, accedendo all'area riservata agli iscritti al Database prove Prova di accoglienza . Correzione degli elaborati . Competizioni . Deposito degli elaborati in formato digitale . Correzione on line elaborati da parte dei Comitati Tecnici Interregionali . Proclamazione dei vincitori e premiazioni locali organizzate dagli istituti vincitori .



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Imparare ad imparare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo - comunicare



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: E. FERMI - CUNARDO -

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il percorso delle classi terze, articolato in diverse attività che coinvolgeranno tutte le discipline si propone di portare gli alunni ad un'approfondita conoscenza di sé, attraverso una valutazione dei propri punti di forza, delle debolezze e dei talenti. Gli alunni si confronteranno con la struttura e le caratteristiche del sistema scolastico italiano, conosceranno le diverse tipologie di scuole secondarie di secondo grado e comprenderanno cosa significhi optare per un determinato percorso di studi. In questo complesso percorso saranno guidati dai docenti di classe che attraverso attività, questionari e lavori concreti li condurranno verso una scelta finale consapevole. Gli alunni delle classi terze parteciperanno ad attività di Orientamento, all'interno e all'esterno dell'Istituto, grazie all'intervento di docenti delle scuole di secondo grado e formatori a livello provinciale e regionale.

Le attività proposte porteranno gli alunni delle diverse classi a riflettere e prendere consapevolezza del mondo che li circonda, soffermandosi su tematiche di cittadinanza attiva e riflettendo sulle sfide del futuro che li attende.

**Allegato:**



Percorso\_orientamento- terze (1).odt.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

### ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il percorso delle classi seconde, articolato in diverse attività che coinvolgeranno tutte le discipline si propone di portare gli alunni ad una iniziale conoscenza di sé, attraverso una prima valutazione dei propri punti di forza, delle debolezze e dei talenti. Gli alunni si confronteranno con la struttura e le caratteristiche del sistema scolastico italiano e di alcuni stati europei, con una prima apertura al mondo del lavoro.

Le attività proposte porteranno gli alunni delle diverse classi a riflettere e prendere consapevolezza del mondo che li circonda, soffermandosi su tematiche di cittadinanza attiva e riflettendo sulle sfide del futuro che li attende.

### **Allegato:**

Percorso\_orientamento- classi prime e seconde.pdf

## Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

## ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Il percorso delle classi prime, articolato in diverse attività che coinvolgeranno tutte le discipline si propone di portare gli alunni ad una iniziale conoscenza di sé, attraverso una prima valutazione dei propri punti di forza, delle debolezze e dei talenti. Gli alunni si confronteranno con la struttura e le caratteristiche del sistema scolastico italiano e di alcuni stati europei, con una prima apertura al mondo del lavoro.

Le attività proposte porteranno gli alunni delle diverse classi a riflettere e prendere consapevolezza del mondo che li circonda, soffermandosi su tematiche di cittadinanza attiva e riflettendo sulle sfide del futuro che li attende.

### **Allegato:**

Percorso\_orientamento- classi prime e seconde.pdf

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Progetti e Concorsi

AREA MUSICALE COREUTICA: - Recita di Natale -Feste tradizionali - Progetto musica - Concerto fine anno scolastico AREA TEATRALE PERFORMATIVA: Scuola primaria :educazione alla teatralità AREA ARTISTICO-VISIVA: Porta in classe un arcobaleno di idee - copertina del diario -Poster della pace AREA LINGUISTICO-CREATIVA -Progetto biblioteche - Progetto filosofia -Progetto LIS - Progetto IO LEGGO PERCHE' -Certificazioni linguistiche -Non so leggere ma leggo(silent book) - Leggimi ancora -Gemellaggi -Certificazioni linguistiche(corso di tedesco e di inglese) AREA SPORT -Progetto Nuoto in cartella - Pet-therapy - Sci di fondo – Nuoto in cartella -Canottaggio - Campionati studenteschi AREA STEM - Matematica senza frontiere -Giochi logico -matematici - Matematica senza frontiere -MONUMENTIAMOCI AREA EDUCAZIONE CIVICA -Ortiamoci -Giornata dell'Inclusione - Educazione alimentare e alla salute "Salta in bocca" - Pellegrinando di qua e di là - Giornata Ecologica GEV- - Giornata Nazionale della Gentilezza 2023- - Giornata Nazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza- - Giornata dei calzini spaiati- Giornata della memoria - Educazione stradale - Abitare la Valganna" proposto dalla Comunità montana del Piambello che prevede al suo interno diverse attività tra cui il supporto dello psicologo. - "Industriamoci" rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado. - "Io&irischi junior", un progetto educativo su rischi, prevenzione e mutualità rivolto alle scuole secondarie di I grado, che propone un percorso coinvolgente, ricco di attività e di focus tematici per condurre in classe un'esperienza articolata e personalizzata. - Concorso Nazionale "MonumentiAMOCI!" rivolto a tutte le classi. - Concorso internazionale "Uno, nessuno, centomila". -Progetto Repubblica@scuola. - Concorso "Una copertina per il Diario scolastico". - Concorso Internazionale "Un poster per la Pace", in collaborazione con Lions Clubs - "Libriamoci": giornate di lettura nelle scuole - Life Skill: progetto contro le dipendenze - Concorso "Adotta un giusto": concorso di cittadinanza ed educazione civica - Progetti e Uscite sul territorio in collaborazione con la Comunità Montana del Piambello. - Progetto " Frutta nelle scuole" - Osservazione educativa ed individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche, correlate a disturbi del neuro-sviluppo con particolare riguardo ai DSA . - Combattiamo le dipendenze con uno SMILE - Progetto Con.Te-Sto- - Patentino dello smartphone



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Modificare gli stili di vita e le abitudini; Supportare la funzione educativa delle istituzioni scolastiche ; Ampliare le opportunità formative e di successo scolastico degli alunni



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Strutture sportive

Palestra

## ● Proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa da aggiornare

AREA MUSICALE COREUTICA: - Recita di Natale -Feste tradizionali - Progetto musica - Concerto fine anno scolastico AREA TEATRALE PERFORMATIVA: Scuola primaria :educazione alla teatralità AREA ARTISTICO-VISIVA: Porta in classe un arcobaleno di idee - copertina del diario -Poster della pace AREA LINGUISTICO-CREATIVA -Progetto biblioteche - Progetto filosofia -Progetto LIS - Progetto IO LEGGO PERCHE' -Certificazioni linguistiche -Non so leggere ma leggo(silent book) - Leggimi ancora -Gemellaggi -Certificazioni linguistiche(corso di tedesco e di inglese) AREA SPORT -Progetto Nuoto in cartella - Pet-therapy - Sci di fondo - Nuoto in cartella -Canottaggio - Campionati studenteschi AREA STEM - Matematica senza frontiere -Giochi logico -matematici - Matematica senza frontiere -MONUMENTIAMOCI AREA EDUCAZIONE CIVICA -Ortiamoci -Giornata dell'Inclusione - Educazione alimentare e alla salute "Salta in bocca" - Pellegrinando di qua e di là - Giornata Ecologica GEV- - Giornata Nazionale della Gentilezza 2023- - Giornata Nazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza- - Giornata dei calzini spaiati- Giornata della memoria - Educazione stradale - Abitare la Valganna" proposto dalla Comunità montana del Piambello che prevede al suo interno diverse attività tra cui il supporto dello psicologo. - "Industriamoci" rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado. - "Io&irischi junior", un progetto educativo su rischi, prevenzione e mutualità rivolto alle scuole secondarie di I grado, che propone un percorso coinvolgente, ricco di attività e di focus tematici per condurre in classe un'esperienza articolata e personalizzata. - Concorso Nazionale "MonumentiAMOCI!" rivolto a tutte le classi. - Concorso internazionale "Uno, nessuno, centomila". -Progetto Repubblica@scuola. - Concorso "Una copertina per il Diario scolastico". - Concorso Internazionale "Un poster per la Pace", in



collaborazione con Lions Clubs - "Libriamoci": giornate di lettura nelle scuole - Life Skill: progetto contro le dipendenze - Concorso "Adotta un giusto": concorso di cittadinanza ed educazione civica - Progetti e Uscite sul territorio in collaborazione con la Comunità Montana del Piambello. - Progetto "Frutta nelle scuole" - Osservazione educativa ed individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche, correlate a disturbi del neuro-sviluppo con particolare riguardo ai DSA . - Combattiamo le dipendenze con uno SMILE - Progetto Con.Te-Sto- - Patentino dello smartphone

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze musicali/ artistiche; Riduzione della dispersione scolastica;



sviluppo di un comportamento ispirato ad uno stile di vita sano; prevenzione del bullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Concerti

Teatro

**Strutture sportive**

Palestra

Piscina



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● La transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Attraverso una serie di attività la scuola vuole favorire azioni atte a salvaguardare l'ambiente e a far acquisire un comportamento più rispettoso verso esso.

Il compito principale sarà quello di supportare percorsi civici in grado di condurre gli alunni ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile in modo che diventino così protagonisti di un cambiamento che li orienti verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Le attività che la scuola propone per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- \_ passeggiate nei boschi limistrofi al plesso scolastico;
- raccolta di castagne e prodotti che il territorio offre



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- realizzazione e cura di un orto;
- organizzazione, con il supporto degli Enti locali, di giornate ecologiche; INSERIRE GIORNATA GEV 2023
- consumo settimanale di merende ecologiche.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale





## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I. C. "VACCAROSSI" CUNARDO - VAIC823002

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- SOCIALITA', RELAZIONE
- RISORSE COGNITIVE
- RISORSE ESPRESSIVE

#### **Allegato:**

griglie-di-valutazione-infanzia.pdf

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Griglia di Valutazione di Educazione alla Cittadinanza scuole secondarie

I livelli saranno attribuiti dal Consiglio di Classe in base agli indicatori per ogni fascia di valutazione.

Non concorreranno

contemporaneamente ma ci si baserà sulla frequenza con cui i comportamenti si manifestano.



## **Allegato:**

griglia\_valutazione\_cittadinanza\_corretta-1 (5).pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il Regolamento del comportamento degli alunni dell'Istituto "Vaccarossi" di Cunardo si ispira alle indicazioni contenute nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria, emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, al "Regolamento di disciplina degli alunni" (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e Com. MIUR prot. N.3602/PO del 31 luglio 2008) e al Piano dell'offerta formativa

Le sanzioni, che rientrano tra le azioni formative della scuola, si fondano sulla cultura dei diritti e doveri e sui principi di rispetto della persona. Vengono quindi adottate in coerenza con il compito della scuola di fare acquisire agli studenti le competenze di cittadinanza attiva, volte a formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità civile.

Le sanzioni vengono disposte sulla base della rilevazione dei fatti, della valutazione della loro gravità, secondo criteri di gradualità e di proporzionalità.

## **Allegato:**

regolamento-alunni.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli



alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, “tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie”.

La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, “sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti”.

## **Allegato:**

CRITERI NON AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA PRIMARIA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

La valutazione degli apprendimenti spetta al consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

Per tale motivo i voti sono solo “proposti” dal docente ma ratificati o modificati dal consiglio di classe.

I voti sono espressi da ogni singolo docente in decimi (voto intero). Il docente è tenuto a dare motivazione della sua proposta di voto in base anche ai criteri valutativi indicati dal Collegio dei docenti.

Ciò risponde al principio di trasparenza, che è il principio cardine della valutazione, e nello stesso tempo se le valutazioni espresse all'interno del Consiglio di classe sono debitamente motivate si



ritengono insindacabili. In caso contrario, i relativi atti sono impugnabili davanti al giudice amministrativo e suscettibili di annullamento.

In caso di deliberazioni da assumere a maggioranza non è ammessa l'astensione. Tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità.

L'articolo 6 del decreto legislativo Il. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe

successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

#### Criteri ammissione

Laddove in sede di scrutinio qualche voto proposto dai singoli docenti sia al di sotto del sei, per esaminare l'ammissione o non ammissione dell'allievo alla classe successiva o all'esame di Stato, il dirigente, dopo aver diretto la discussione, considerati gli orientamenti in essa scaturiti e le posizioni emerse, pone in votazione l'ammissione o la non ammissione.

La decisione, assunta a maggioranza, deve essere debitamente verbalizzata e motivata.

Per motivare a verbale le ragioni della decisione presa, il consiglio di classe prende in considerazione i seguenti fattori e condizioni:

favorevoli all'ammissione:

- presenza di disturbi dell'apprendimento diagnosticati o comunque rilevati
- limitata scolarizzazione in Italia; situazione linguistica e culturale inizialmente sfavorevole
- situazione socio-familiare o personale tale da penalizzare le condizioni dell'apprendimento
- eventuali ripetenze
- massimo 3 valutazioni negative

sfavorevoli all'ammissione:

- impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno
- mancata maturazione delle competenze cognitive e strumentali adeguate a sostenere con possibilità di beneficio il proseguo del percorso scolastico con una ragionevole e fondata aspettativa che la ripetenza sia l'opzione più favorevole per l'acquisizione delle competenze e conoscenze indispensabili.



In caso di esito favorevole all'ammissione alla classe successiva o all'Esame, i voti insufficienti sono riportati nel documento di valutazione. In casi di ammissione alla classe successiva deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. In caso di esito sfavorevole all'ammissione l'allievo non è ammesso alla classe successiva o all'Esame.

Un alunno non classificato nel I quadrimestre in alcune discipline ha diritto di sostenere l'esame di Stato se è stato valutato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale.

Un alunno presentato allo scrutinio finale con proposta di non classificazione in una o più discipline può sostenere l'esame di Stato se il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, dopo aver esaminato attentamente le motivazioni poste alla base delle proposte di non classificazione in qualche disciplina e dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione, delibererà di procedere alla valutazione dell'alunno in questione in tutte le discipline e se, sulla base degli elementi di valutazione a disposizione, il Consiglio ne deciderà l'ammissione.

Tale giudizio può essere non espresso e quindi il consiglio di classe può assegnare all'allievo il N.C., con il risultato della non ammissione alla classe successiva o all'esame, solo se l'allievo in questione è stato fisicamente assente da scuola un tempo tale per cui i docenti non sono in possesso di elementi valutativi tali da consentire l'attribuzione di un voto in decimi in una o più discipline.

#### Allievi con bisogni educativi speciali

La competenza dell'ammissione alla classe successiva o all'esame è esclusiva del Consiglio di classe, con la presenza della sola componente docente. Il parere dei genitori dell'allievo o del GLI (Gruppo di Lavoro Inclusione) non possono in nessun caso essere determinanti.

Nel caso di alunni con esigenze educative particolari, nulla vieta che il PEI possa prevedere un percorso fortemente individualizzato, senza che questo comporti la necessità di rallentare o posticipare l'avvio del percorso scolastico. Con ciò non si esclude la possibilità di ripetenza.

L'alunno sarà valutato in riferimento non ad obiettivi standard, ma agli obiettivi didattici previsti espressamente per lui nel PEI (Piano educativo Individualizzato). Non si ritiene che l'alunno possa essere respinto qualora nella definizione degli obiettivi del PEI siano state fissate mete non raggiungibili per l'alunno stesso.

La valutazione, e quindi l'esito scolastico, non può essere condizionato da considerazioni e pregiudizi rispetto all'idoneità o meno della struttura di futura frequenza.

Ciò vale sia per gli scrutini sia per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di stato.

Qualora l'alunno con disabilità non consegua il titolo di studio prescritto, la scuola rilascia l'attestato



che certifica i crediti formativi raggiunti (descrizione delle competenze acquisite). Gli alunni che otterranno il solo attestato devono essere ammessi, in ogni caso, agli Esami, poiché solo la Commissione d'esame può rilasciare detto attestato.

L'attestato, quindi, contiene i crediti formativi maturati ed è un documento completo.

Qualora la famiglia richieda anche il certificato delle competenze, la scuola provvede a rilasciarlo e le competenze riguarderanno i percorsi di insegnamento individualizzati previsti nel PEI e potrà essere utilizzato un modello d'Istituto con gli opportuni adattamenti.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Inclusione La scuola attua con efficacia attività a favore dell'inclusione di studenti con disabilità nel gruppo dei pari: tutti gli studenti con disabilità risultano infatti pienamente integrati nella classe, nella scuola e sul territorio. La scuola realizza inoltre attività di accoglienza per studenti stranieri da poco in Italia, con progetti linguistici e culturali ad essi dedicati, ai quali collaborano tutti i docenti dei diversi ordini di scuola. Tali interventi hanno garantito il successo scolastico di tutti gli alunni coinvolti, con risultati in alcuni casi di eccellenza. La scuola attiva inoltre progetti di valorizzazione delle diversità e, nello specifico, di sensibilizzazione alla LIS e di partecipazione dell'intero istituto alla giornata internazionale di conoscenza dell'autismo con progetti nella scuola e aperti al territorio. La ricaduta sugli studenti è altamente positiva. La sensibilizzazione alla LIS ha portato alla diffusione sull'intero istituto della pratica comunicativa, con livelli di competenza differenziati in ordine all'età degli studenti. Recupero e potenziamento Sono predisposte e applicate procedure condivise per didattica a supporto di alunni BES e DSA, con monitoraggio delle azioni intraprese, grazie all'individuazione di una Funzione strumentale specifica e di docenti di riferimento nei plessi. E' inoltre di supporto sia agli alunni sia a docenti e famiglie la figura dello psicopedagogo che opera nell'istituto attraverso un progetto integrato con il territorio.

##### Punti di debolezza:

Azioni didattiche volte a favorire l'integrazione e l'inclusione, messe in atto dai docenti di sostegno, sono ampiamente condivise dai docenti curricolari nella scuola dell'infanzia e primaria. La distinzione disciplinare rende maggiormente problematica l'assunzione di pratiche di integrazione nella scuola secondaria, dove gli interventi sono prevalentemente affidati ai docenti di sostegno. Sono comunque in atto azioni di miglioramento a riguardo. E' necessaria una maggiore condivisione da parte dei docenti delle azioni a supporto di alunni BES e DSA, con attenta applicazione delle linee previste dalle procedure di riferimento.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva





Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. In riferimento alle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa, è un'azione pedagogica in cui è importante dosare il significato comunicativo della valutazione stessa: essa deve aiutare a capire e incoraggiare il miglioramento, piuttosto che giustificare la selezione precoce. Riveste una preminente funzione formativa: si può parlare, quindi, non solo di valutazione dell'apprendimento, ma soprattutto di valutazione per l'apprendimento. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità. In itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; alla fine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto. La funzione della valutazione è, quindi, quella di cogliere le dinamiche dei processi formativi distinguendo tra la verifica, intesa come misurazione il più possibile oggettiva del profitto e delle abilità acquisite dall'alunno, e la valutazione, intesa come apprezzamento dei cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'alunno, in senso formativo e di sviluppo globale. Il collegio docenti ha concordato l'utilizzo di griglie di valutazione per disciplina, allo scopo di rendere la valutazione trasparente, motivata e tempestiva.



## Approfondimento

---

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Appare ormai molto ampia l'area dello svantaggio scolastico, oltre a quella riferibile alla presenza di deficit. In ogni classe e sezione ci sono soggetti che necessitano di una speciale attenzione e dell'individualizzazione di strategie e metodologie di intervento volte ad esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente. L'area dello svantaggio scolastico comprende problematiche differenti e viene indicata come area dei Bisogni educativi Speciali, BES. All'interno dell'acronimo BES vi sono inserite tre grandi sotto-categorie: · Disabilità; · Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione ed iperattività, mentre il funzionamento cognitivo limite va considerato al confine tra Disabilità e Disturbo specifico; · Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Spetta agli insegnanti promuovere dei percorsi individualizzati e personalizzati che rispondano il più possibile a esigenze, bisogni, necessità dei soggetti coinvolti, redigendo un PDP (Piano Didattico Personalizzato) come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e che abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il nostro Istituto, per concretizzare il diritto all'istruzione e al successo formativo di ciascun alunno, si caratterizza come una scuola dell'Educazione Inclusiva. Valorizza l'apprendimento cooperativo attraverso lavori di gruppo, tutoring, peer-teaching.... All'interno del nostro istituto è presente la figura del Case Manager che coordina il progetto di individuazione e potenziamento nelle situazioni di fragilità e criticità di apprendimento (DSA ed eventuali disturbi del neuro - sviluppo). In un contesto di relazione educativa e apprendimento significativo si mette in atto una didattica centrata sull'allievo, nel rispetto delle sue caratteristiche soggettive e nell'ottica dello sviluppo delle potenzialità e dei talenti posseduti da ciascuno. Pone l'alunno al centro del processo di insegnamento-apprendimento rendendolo protagonista attivo nella costruzione della propria conoscenza; utilizza metodologie innovative finalizzate a promuovere l'apprendimento laboratoriale/esperienziale si avvale delle nuove tecnologie (LIM, computer...) per supportare e potenziare gli apprendimenti nelle varie discipline.



## Aspetti generali

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>Il Dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.</p> <p>Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.</p> <p>Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con</p>
----------------------	--



	<p>autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.</p> <p>Il Dirigente presenta periodicamente al consiglio di circolo o al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.</p>
PRIMO COLLABORATORE	<p>Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti;</p> <p>firma di atti e circolari urgenti, in sostituzione della Dirigente, nei limiti consentiti dalla normativa;</p> <p>redazione di circolari e avvisi per le famiglie, necessari per il funzionamento ordinario dell'Istituto</p> <p>contatti con le famiglie in collaborazione con la D.S;</p> <p>rapporti con gli Enti locali di riferimento per l'attività dei plessi dell'istituto;</p> <p>partecipazione alle riunioni di staff;</p> <p>delega a rappresentare l'Istituto nelle riunioni ASVA.</p> <p>supporto al lavoro organizzativo della D.S. con particolare riferimento alla scuola primaria e dell'infanzia</p> <p>rapporti con la DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso della scuola primaria di Cunardo.</p>
SECONDO COLLABORATORE	<p>Sostituzione della D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi in alternativa alla Collaboratrice Vicaria;</p> <p>firma di atti e circolari urgenti, in sostituzione della Dirigente e in</p>



	<p>alternativa alla Collaboratrice Vicaria nei limiti consentiti dalla normativa;</p> <p>redazione e firma di circolari e avvisi per le famiglie, necessari per il funzionamento ordinario della scuola secondaria di primo grado;</p> <p>rapporti con gli Enti locali di riferimento per l'attività dei plessi dell'istituto;</p> <p>rapporti con la DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso della scuola secondaria di primo grado del plesso di Cunardo;</p> <p>partecipazione alle riunioni di staff</p>
FUNZIONI STRUMENTALI	<p>Ogni Funzione strumentale :</p> <p>Gestisce l'area di competenza;</p> <p>Partecipa allo staff allargato;</p> <p>Si coordina autonomamente con le altre FF.SS.;</p> <p>Riceve il mandato dal C.D. e risponde al Dirigente Scolastico del suo operato;</p> <p>Predispose un piano annuale di intervento concordato col D.S.;</p> <p>Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti;</p> <p>Presenta al C.D. eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area coordinandosi con il DS;</p> <p>Relaziona al C.D. nella verifica finale sulla differenza tra risultati attesi e ottenuti;</p>



Relaziona costantemente al DS tramite posta elettronica;  
Partecipa alle riunioni di staff.

#### AREA INCLUSIONE

Promuove incontri tra ordini di scuola e occasioni di aggiornamento/formazione con gli insegnanti;

propone attività metodologiche finalizzate al successo formativo per tutti gli alunni e ne segue lo sviluppo;

cura l'applicazione delle Procedure di istituto per alunni DSA e BES;

coordina l'attività dei referenti primaria e secondaria per alunni DSA;

è referente per le famiglie di alunni DSA e BES e collabora con la DS per garantire supporto alle famiglie interessate;

tiene i rapporti con Rete CTI (Centro territoriale per l'inclusione);

elabora insieme al Gruppo di Lavoro per l'inclusione il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) da divulgare nell'Istituto;

si coordina con la funzione strumentale per la disabilità;

supervisiona la redazione dei PDP;

organizza e gestisce la documentazione inerente gli alunni segnalati ex L. 170/2010;

segnala occasioni di aggiornamento ai colleghi in merito all'ambito di competenza;

agevola la partecipazione ad iniziative di carattere interculturale e di alfabetizzazione;

partecipa al GLI (Gruppo di Lavoro Inclusività);



coordina e monitora i progetti che afferiscono all'area;  
mantiene i contatti con le FF.SS. POF, con il referente sui BES;  
mantiene i contatti con i mediatori e le famiglie;  
stende una relazione intermedia e finale;  
propone attività metodologiche finalizzate al successo formativo per tutti gli alunni e ne segue lo sviluppo;

#### AREA INTEGRAZIONE ADA

coordina il dipartimento dei docenti di sostegno;  
mantiene i rapporti con le famiglie, gli enti e le istituzioni;  
promuove la costituzione del GLHO quando lo ritenga opportuno – presiede, in assenza del D.S., il GLHO;  
coordina – supervisiona la redazione dei PEI;  
coordina con la FS orientamento per continuità/passaggio degli allievi ADA;  
promuove incontri interordine con gli insegnanti di sostegno;  
organizza e gestisce gli incontri con i docenti delle varie classi;  
organizza e gestisce la documentazione inerente gli alunni segnalati ex L. 104/92;  
partecipa alle iniziative sul territorio per l'integrazione di alunni ADA;  
segnala occasioni di aggiornamento ai colleghi;  
stende una relazione intermedia e finale.





AREA MULTIMEDIALITÀ E SVILUPPO SITO WEB/SOCIAL NETWORK

cura l'aggiornamento del sito dell'istituto;

implementa ed attiva un nuovo format del sito dell'istituto (Giornalino d'Istituto, Laboratorio di scrittura creativa);

propone attività metodologiche di carattere multimediale nei diversi ordini di scuola;

tiene i contatti con i coordinatori di classe per l'attuazione di progetti a carattere multimediale (Giornalino d'Istituto, Laboratorio di scrittura creativa);

coordina e segue lo sviluppo dei progetti di istituto che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie;

favorisce la produzione, la pubblicazione e la circolazione del materiale didattico prodotto dai docenti in formato digitale;

segnala occasioni di aggiornamento ai colleghi;

stesura relazione intermedia e finale.

AREA SPERIMENTAZIONE MUSICALE

Collabora con il D.S. in ordine agli adempimenti organizzativi e formali dell'indirizzo musicale;

Vigila costantemente sulle assenze degli alunni e segnalare al Dirigente Scolastico eventuali situazioni da attenzionare;

Intrattiene contatti con le famiglie degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale;

Valuta le proposte per la diffusione della cultura musicale nel



	<p>territorio attraverso appuntamenti artistici eventualmente anche in rete con altre scuole;</p> <p>Organizza lezioni-concerto e attività propedeutiche alla pratica musicale attraverso progetti di continuità e sperimentazione tra i vari ordini scolastici;</p> <p>Partecipa a concorsi e rassegne musicali promosse nel territorio o in ambito regionale e nazionale e curare la relativa organizzazione;</p> <p>Cura l'ottimizzazione oraria dei laboratori musicali;</p> <p>Visionare costantemente l'utilizzo e il buon funzionamento delle apparecchiature elettroacustiche in dotazione dell'Istituto Scolastico;</p> <p>stesura relazione intermedia e finale.</p>
COORDINATORI/ FIDUCIARI DI PLESSO	<p>Controllo del sistema di comunicazione (cartaceo e telematico) interno alla scuola e ne cura l'archiviazione;</p> <p>coordinamento delle attività culturali ed educative relative al plesso;</p> <p>coordinamento delle proposte relative alle visite e ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche e segnalare alla direzione amministrativa eventuali esigenze di contributo agli alunni con fondi d'Istituto;</p> <p>gestione dei problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione;</p> <p>segnalazione con tempestività alla DS i fatti suscettibili di provvedimenti;</p> <p>raccolta sistematica delle informazioni sull'andamento didattico e</p>



	<p>disciplinare da parte dei Coordinatori di classe e cura della comunicazione alla DS e alle famiglie;</p> <p>utilizzo le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista la chiamata di supplenti);</p> <p>registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, ferie e permessi...);</p> <p>controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnalazione di eventuali anomalie al DSGA;</p> <p>raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature e successivo inoltra alla direzione amministrativa;</p> <p>controllo dell' utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso;</p> <p>in assenza della DS, gestione della prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione;</p> <p>assicura con la DS e con il RSPP il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili;</p> <p>verifica periodica delle attrezzature didattiche, di ufficio e delle scale portatili;</p> <p>coordinamento delle prove di evacuazione di plesso;</p>
REFERENTI PER LA SICUREZZA	<p>In ogni scuola sono presenti le "figure sensibili" previste dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori: pronto soccorso, emergenza antincendio, prevenzione e protezione. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è un tecnico esterno all'Amministrazione Scolastica.</p>
REFERENTI COVID	<p>In ogni plesso sono stati nominati due referenti Covid coordinati dal referente Covid d'Istituto; quest'ultimo monitora i casi di contagio, mantiene i rapporti con l'Agenzia di Tutela della Salute</p>



	<p>Insubria, vigila affinché vengano rispettate le disposizioni contenute nel Protocollo di contenimento Covid-19, informa i referenti Covid di plesso in merito ad aggiornamenti dei protocolli. I referenti Covid di plesso intervengono ogni qualvolta un alunno non si senta bene a scuola affinché venga seguita la procedura corretta e collaborano con il referente Covid d'istituto nell'attuare le disposizioni di quarantena per le classi in cui si verificano casi di contagio.</p>
<p>REFERENTE BULLISMO</p>          <p>REFERENTE ORIENTAMENTO/INVALSI</p>	<p>Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.</p> <p><b>AREA ORIENTAMENTO</b></p> <p>organizza e coordina le attività di orientamento per gli alunni delle classi terze;</p> <p>tiene i contatti con le famiglie di seconda e terza secondaria per informazioni relative al passaggio agli ordini successivi;</p> <p>tiene i contatti con gli istituti di istruzione e formazione superiore e promuove la conoscenza delle possibilità offerte dal territorio presso gli alunni di seconda e terza secondaria;</p> <p>promuove iniziative di continuità tra ordini diversi dell'istituto;</p> <p>fa da riferimento per i docenti circa le competenze richieste nei passaggi tra i diversi ordini di scuola;</p> <p><b>AREA INVALSI</b></p> <p>raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria;</p> <p>organizzazione e predisposizione modalità di somministrazione delle prove c.a., in accordo con le istruzioni impartite dall'Invalsi secondo il</p>



	<p>Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017;</p> <p>stesura relazione intermedia e finale per le due aree.</p>
RESPONSABILI	<p>Responsabile del laboratorio di informatica</p> <p>COMPITI:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Custodire e conservare il materiale didattico in dotazione;</li><li>2. Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio;</li><li>3. Coordinare le richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature;</li><li>4. Proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio;</li><li>5. Predisporre il calendario degli impegni delle classi;</li><li>6. Segnalare i guasti degli strumenti alla Dirigente e al DSGA;</li><li>7. Elaborare, aggiornare e far osservare il Regolamento del Laboratorio;</li><li>8. Curare il registro di accesso/utilizzo del laboratorio.</li></ol> <p>Il Responsabile del Laboratorio è invitato inoltre a tenere un elenco aggiornato dei materiali e delle attrezzature contenuti nel laboratorio.</p> <p>Responsabile del Laboratorio Musicale</p> <p>COMPITI:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. controllare e verificare i beni contenuti in laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico;</li><li>2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;</li><li>3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile;</li><li>4. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e</li></ol>



	<p>rotture;</p> <p>5. redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità;</p> <p>6. segnalare eventuali carenze in merito alla sicurezza;</p> <p>Responsabile della palestra</p> <p>COMPITI:</p> <p>1. Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola;</p> <p>2. Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie;</p> <p>3. Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie;</p> <p>4. Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti;</p> <p>5. Garantire il buon funzionamento delle attrezzature e degli strumenti ginnici nel rispetto delle norme di sicurezza e salute.</p> <p>6. segnalare eventuali anomalie e situazioni di pericolo;</p>
COMMISSIONE MENSA	<p>È formata da insegnanti e genitori designati dal Consiglio di Istituto. Ha un ruolo di monitoraggio del servizio in generale: qualità dei cibi, modalità e tempi di distribuzione, organizzazione. Inoltre, esercita un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale facendosi carico di riportare le diverse istanze che provengono da essa.</p>
COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA	<p>COMPITI:</p> <p>1. Rielaborazione del Curricolo d'Istituto: definire "il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il</p>



<p>GRUPPO DI LAVORO PROGETTUALITA' D'ISTITUTO</p>	<p>documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali “ (D.M. 35/2020);</p> <p>2. Scuola primaria e Secondaria: Integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92; valutare la possibilità di fare un'integrazione con i criteri stabiliti anche per la valutazione del comportamento lezioni in presenza e DD;</p> <p>3. Presentare una proposta di organizzazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica: individuazione dei docenti/discipline coinvolti nell'insegnamento per ogni classe/anno (quanti docenti /quali per la prima classe, seconda, ecc); distribuzione, durante l'a.s.,delle 33 ore di insegnamento previste (1 ora a settimana o altre soluzioni ritenute didatticamente valide) e distribuzione delle ore fra i docenti interessati all'Insegnamento;</p> <p>4. Valutare e decidere a quali progetti partecipare a livello di istituto e presentarli ai Consigli di Classe.</p>
<p>GRUPPO DI LAVORO AGGIORNAMENTO/REVISIONE RAV/PDM/PTOF</p>	<p>Progetta nuovi ambienti di apprendimento ibridi e ricerca strategie metodologiche innovative.</p> <p>Raccolta delle proposte progettuali per l'anno scolastico 2022/23; Predisposizione proposte attività curricolari ed extracurricolari;</p>



NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)

Formulazione di proposte e gestione di interventi di formazione e di aggiornamento per il personale docente;

Referente per le pubbliche relazioni interne ed esterne;

Gestione di rapporti con gli Enti Locali competenti per gli interventi del Piano dell'Offerta Formativa sul territorio;

Consulenza e supporto tecnico al dirigente scolastico per le iniziative connesse all'informazione;

Predisposizione aggiornamento PTOF in base all'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico;

Predisposizione e aggiornamento RAV;

Predisposizione e aggiornamento PDM;

Valuta il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base di quanto predisposto nel Piano di miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Per la realizzazione dei propri compiti, il NIV si avvale:

1. del RAV d'Istituto;
2. dei dati presenti in "Scuola in chiaro" che consentono un confronto rispetto a contesto, risorse, processi e risultati dell'Istituzione scolastica;
3. di propri indicatori adeguati, al fine di monitorare e valutare gli aspetti specifici del PTOF. In particolare il NIV adotta un sistema di valutazione interna riferita:
  - a) ai risultati ottenuti dagli studenti attraverso prove standardizzate, prove comuni adottate dai Dipartimenti nelle diverse aree di apprendimento, risultati degli esami di stato, agli esiti in uscita dalla scuola o altre modalità di verifica delle competenze acquisite;
  - b) ai risultati osservabili a distanza;





	<p>c) al giudizio espresso dalla componente genitori, alunni, docenti ed ATA, mediante la somministrazione di questionari di percezione al grado di benessere scolastico rilevato e alla qualità del clima scolastico e organizzativo.</p>
<p>COMMISSIONE VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Prendere visione degli strumenti in uso nell'Istituto in relazione alla valutazione degli alunni e procedere alla loro modifica e/o integrazione (legenda giudizi, modelli per la registrazione degli esiti degli apprendimenti in ingresso, in itinere, a conclusione dell'anno scolastico)</p>
<p>COMMISSIONE VALUTAZIONE ANNO DI PROVA</p>	<p>Il Comitato per la valutazione dei docenti ha il compito di esprimere il proprio parere relativamente al superamento o meno del periodo di formazione e prova dei docenti neo assunti e con passaggio di ruolo.</p> <p>Nell'esercizio di tale funzione, il Comitato è composto dal dirigente scolastico e dai docenti dell'istituzione scolastica: i due docenti scelti/eletti dal collegio dei docenti e il docente scelto/eletto dal consiglio d'Istituto; è integrato, inoltre, dal docente tutor. Non sono presenti né i due rappresentanti dei genitori (o un rappresentante degli studenti e uno dei genitori per la scuola secondaria di secondo grado) né il componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.</p> <p>Il Comitato esprime il parere in seguito al colloquio sostenuto dal docente innanzi allo stesso; il colloquio si fonda sulla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e sulla relativa documentazione contenuta nel dossier finale del docente.</p> <p>La documentazione deve essere trasmessa dal dirigente al Comitato</p>



	<p>almeno cinque giorni prima della data stabilita per il colloquio.</p> <p>Si evidenzia che la presentazione del dossier finale (portfolio professionale compreso) di fronte al Comitato sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione.</p> <p>All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per esprimere il parere alla presenza del tutor che presenta gli esiti dell'istruttoria suddetta.</p> <p>Il Comitato, nell'esprimere il parere, tiene in considerazione anche la relazione predisposta dal dirigente scolastico, che contiene la documentazione delle attività di formazione e ogni altro elemento informativo utile all'espressione del parere stesso</p>
TUTOR ANNO DI FORMAZIONE	Affianca e supporta il docente neoimpresso in ruolo, ne segue il percorso formativo durante l'anno di prova fino al momento di valutazione conclusivo. Ogni docente in anno di prova è affiancato da un proprio tutor.
ASPP	Collabora con il RSPP, riferisce allo stesso tutti gli inconvenienti che si riscontrano e dà anche suggerimenti su come eliminare i pericoli e quando non è possibile come ridurli alla fonte.

COLLEGIO DOCENTI	<p>Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo ivi compresi i supplenti a tempo determinato. Esso può riunirsi come</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Collegio unitario</li><li><input type="checkbox"/> Collegio a sezione separata (infanzia/primaria/secondaria di I° grado)</li></ul> <p>Il Collegio ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- deliberare per quanto riguarda il funzionamento didattico dell'istituto (sperimentazione, ricerca innovativa metodologica - didattica)</li><li>- individuare le Commissioni e la composizione delle Commissioni di lavoro dell'istituto che ritiene opportune per il buon funzionamento dell'istituto;</li><li>- individuare ed eleggere al proprio interno i docenti Funzioni Strumentali</li></ul>
------------------	--



	<ul style="list-style-type: none"><li>- costruire Approvare e verificare il Piano Triennale dell' Offerta Formativa</li><li>- approvare la Carta dei servizi dell'Istituto.</li></ul>
CONSIGLIO D'ISTITUTO	<p>Il Consiglio d'Istituto elabora il piano organizzativo della scuola ed ha competenza in materia finanziaria</p> <p>Ogni membro del Consiglio di Istituto non rappresenta solo la componente della quale è stato eletto, ma l'intera comunità scolastica, facendosi promotore dell'unità di indirizzo di tutte le componenti. Il Presidente è garante di tale unità di indirizzo.</p> <p>E' obiettivo del Consiglio di Istituto mantenere e sviluppare, nei loro aspetti educativi, le relazioni fra l'attività interna della scuola e la vita della società civile.</p>
GIUNTA ESECUTIVA	<p>Il Consiglio d'Istituto nella prima seduta, dopo l'elezione del presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente degli a.t.a., due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.</p> <p>Della Giunta fanno parte di diritto il dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.</p> <p>La Giunta Esecutiva ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- preparare i lavori del C.I.S., predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri prima della seduta del Consiglio.</li></ul>
ORGANO DI GARANZIA	<p>L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia. E' nominato dal Consiglio di Istituto, ed è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Dirigente Scolastico;</li><li>- due genitori;</li><li>- due insegnanti;</li></ul> <p>L'organo di garanzia ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel</li></ul>



	<p>rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;</li><li>- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.</li></ul>
<p><b>CONSIGLIO D'INTERSEZIONE</b></p>	<p>Il Consiglio d'Intersezione è l'organo collegiale formato da tutti i docenti dello stesso plesso di scuola dell'Infanzia e dai rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione presente.</p> <p>Questi rappresentanti sono eletti dai genitori stessi.</p> <p>La presidenza del Consiglio di Intersezione spetta al Dirigente Scolastico o a un docente membro, da lui delegato.</p> <p>Il Consiglio di Intersezione si riunisce per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa;</li><li>• agevolare i rapporti tra docenti, alunni, genitori;</li><li>• proporre iniziative di sperimentazione;</li><li>• proporre uscite e visite guidate didattiche;</li><li>• affrontare problemi dell'ambiente scolastico e/o sociale.</li></ul> <p>La scuola dell'Infanzia ha il proprio Consiglio d'intersezione che viene rinnovato annualmente.</p>
<p><b>CONSIGLI D'INTERCLASSE</b></p>	<p>I Consigli di interclasse sono organi collegiali che operano nella Scuola primaria. Essi costituiscono il luogo in cui le diverse componenti scolastiche si incontrano in modo diretto per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica.</p> <p>Il Consiglio d' Interclasse è composto dai docenti delle classi di ciascun plesso e da un rappresentante dei genitori degli alunni eletto per ciascuna classe.</p> <p>I rappresentanti dei genitori dei Consigli di Interclasse sono eletti entro il primo trimestre di ogni anno scolastico, sono nominati dal Capo d'Istituto e durano in carica un anno scolastico.</p> <p>Essi sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un docente da esso incaricato (Art 3 III comma del D.P.R. n. 416 del 31 Maggio 1974, articolo 5 del D.lgs n. 297 del 16.04.1994) il quale può svolgere mansione di Presidente a tutti gli effetti.</p> <p>Le funzioni di segretario del Consiglio sono affidate dal Dirigente scolastico ad un docente membro del Consiglio medesimo.</p> <p>Il Consiglio di Interclasse è convocato dal Dirigente Scolastico con preavviso</p>



	<p>scritto spedito almeno cinque giorni prima della data di convocazione fissata, contenente l'ordine del giorno. La convocazione può essere effettuata anche da 1/3 dei suoi membri.</p> <p>I Consigli d'interclasse hanno le seguenti attribuzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione nelle classi di competenza</li><li>• Agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti-genitori ed alunni</li><li>• Formulare proposte ed esprimere pareri in merito all'adozione dei libri di testo</li><li>• Formulare proposte al Consiglio d'Istituto sulle materie di sua competenza.</li></ul> <p>I Consigli di Interclasse inoltre esprimono pareri e formulano proposte sulle questioni che vengono loro sottoposte dal Consiglio d'Istituto, dalla Giunta, Collegio dei docenti, dal Dirigente scolastico.</p>
CONSIGLI DI CLASSE	<p>Il Consiglio di classe ha funzione propositiva, esprime pareri non vincolanti in ambito educativo didattico e attività di sperimentazione.( Art. 3 del D.P.R. n°416 del 31.05.1974 e dall'articolo 5 del D.lgs n. 297 del 16.04.1994)</p> <p>I Consigli di classe sono presieduti dal Dirigente scolastico oppure da un docente- coordinatore, membro del Consiglio stesso, suo delegato. Di esso fanno parte i 4 rappresentanti dei genitori regolarmente eletti entro il primo trimestre di ogni anno scolastico; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.</p> <p>Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti, così come le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente scolastico a uno dei docenti membro del Consiglio stesso.</p>



	<p>Il Consiglio di classe, presenti i genitori, è convocato dal Dirigente scolastico almeno due volte durante l'anno scolastico; può essere convocato inoltre su richiesta motivata di almeno 1/3 dei suoi membri . La convocazione del Consiglio di classe dovrà contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno e dovrà essere comunicata agli interessati almeno 5 giorni prima della data stabilita.</p> <p>Il Consiglio di classe, durante la seduta, può fissare a maggioranza argomenti da inserire all'ordine del giorno della seduta successiva. Inoltre nell'intervallo fra una seduta e l'altra ciascun membro del consiglio può proporre per iscritto nuovi argomenti. La discussione di detti argomenti è subordinata all'approvazione del Consiglio.</p>
DIPARTIMENTI	<p>Dipartimenti verticali, quale articolazione del Collegio dei Docenti, sono funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa dell'intero istituto. Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano triennale dell'offerta formativa, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• promuovono e realizzano la progettazione del curricolo per competenze;</li><li>• sostengono, nell'ottica dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze strategiche, la continuità verticale tra gli ordini di scuola;</li><li>• valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento apprendimento;</li><li>• curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.</li></ul> <p>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI IN VERTICALE</p> <p>L'elaborazione del curricolo verticale sostenibile che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni, partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, permette di:</p>



- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere;
- tracciare un percorso formativo unitario;
- facilitare l'ingresso degli studenti nei vari ordini di scuola;
- creare una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto;
- prevedere azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria di primo grado;
- stabilire i traguardi di sviluppo delle competenze, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Impiegato in attività di: insegnamento - potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende, promuove, coordina e gestisce i servizi amministrativi, generali e tecnici e risponde della sua attività, espletata in completa autonomia operativa, al Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo

Compiti del personale amministrativo sono delineati nello specifico mansionario

Ufficio acquisti

Compiti del personale amministrativo sono delineati nello specifico mansionario

Ufficio per la didattica

Compiti del personale amministrativo sono delineati nello specifico mansionario

Ufficio per il personale A.T.D.

Compiti del personale amministrativo sono delineati nello specifico mansionario

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: ASVA-Associazione Scuole Varese

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Team to win C Rete provinciale bullismo/cyberbullismo Progetto "patente dello smartphone")

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Teorie e modelli di progettazione didattica

---

Ø La progettazione didattica Ø la progettazione per competenze Ø L'unità di apprendimento Ø Tappe della progettazione dell' UDA

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Le competenze digitali del docente nel nuovo millennio

---

Il corso ha il compito di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione neo-assunti**

A decorrere dall'a.s. 2022/23, tutti i docenti tenuti a svolgere l'anno di prova devono il seguire il nuovo percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, introdotto dal DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022. Il nuovo percorso è disciplinato dal DECRETO MINISTERIALE n. 226/2022.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari      Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito



## Approfondimento

---

### Il Collegio dei docenti

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede: all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera d, la "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti";

all'art. 1, comma 58 ("Piano nazionale per la scuola digitale"), lettera e, la "formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione".

all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107; VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il



personale”;

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA.

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico precedente e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR LOMBARDIA, da altri Enti territoriali ed Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola

#### PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di



incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale", la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: □ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; □ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; □ competenze linguistiche; □ competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica; □ valutazione di sistema e miglioramento.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF





oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica;

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

□ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; □ innalzamento della qualità della proposta formativa; □ valorizzazione professionale

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 (predisposto e curato dal DS) vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità: □ garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; □ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica; □ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; □ migliorare la qualità dell'insegnamento; □ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di



programma, protocolli d'intesa; □ garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento; □ attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; □ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; □ porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi: □ sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; □ formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.); □ formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo. Tipologie: Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: □ i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; □ i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; □ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; □ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della piattaforma Gsuite d'istituto). Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Dirigente d'Istituto potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti; i docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di



autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.



## Piano di formazione del personale ATA

### Procedure di evacuazione

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Procedure di evacuazione

---

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Privacy

---



Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento dei dati sensibili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Privacy

---

Descrizione dell'attività di formazione	Trattamento dei dati sensibili
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola